

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO "G.
MARCONI"**
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Indirizzo Amministrazione Finanza & Marketing



ALLEGATI 2023/2024
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022 –
2025

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/10/2022 Sulla base dell'atto di indirizzo della Coordinatrice didattica educativa prot. n. 2119 BIS del 19/09/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 delibera n. 3.

Atto di indirizzo prot. n. 2212 del 13/09/2023, approvato dal Collegio docenti del 13/11/2023 DELIBERA N. 44 e dal Consiglio di istituto del 16/11/2023 DELIBERA N. 5

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2119 BIS** del **19/09/2002** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 98** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 143** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si colloca a Piacenza, città confinante con la Lombardia, per questo una parte della popolazione scolastica proviene da fuori regione. L'economia del territorio è prevalentemente industriale con predominanza di piccole e medie imprese. Significativi sono anche il settore commerciale, la produzione di servizi alle imprese e il settore delle costruzioni. Rilevanti per qualità e quantità sono le attività del settore agricolo e le aziende dedite alla trasformazione dei prodotti. In linea con il contesto regionale, una particolare attenzione viene rivolta ai servizi alla persona. Grazie alla vicinanza strategica con le aree industriali della Pianura padana e alla presenza di importanti vie di comunicazione (ferrovie ed autostrade), a partire dagli anni 2000 si sono sviluppati vari poli logistici. All'interno di questo scenario risulta in crescita la domanda di istruzione tecnica e professionale, capace di formare professionisti e lavoratori competenti, richiesta a cui l'Istituto Tecnico risponde,

Nel contempo le professionalità, le imprese e le associazioni di categoria presenti sul territorio costituiscono un'opportunità di collaborazione preziosa per la costruzione di percorsi professionalizzanti per gli allievi e per le attività di PCTO. La città è sede di diversi corsi di laurea attivati da due Atenei, con cui l'Istituto collabora attivamente, per l'ampliamento dell'offerta formativa degli allievi e per sostenere le loro scelte, in ordine ai percorsi post diploma. Elemento di rilievo del territorio è il tasso di immigrazione, che pone all'Istituzione scolastica come sempre più attuale la sfida dell'integrazione e della gestione di classi

L'Istituto Tecnico con indirizzo A.F.M offre un percorso che risponde all'esigenza di formazione tecnica e professionale richiesta dal territorio. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è di medio livello, anche la preparazione di ingresso, pur registrando una naturale differenziazione, si presenta mediamente buona. Tutto ciò garantisce che la scuola possa portare gli alunni al successo formativo, nella maggior parte dei casi, permettendo loro di raggiungere gli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio.

La popolazione scolastica si caratterizza inoltre per la presenza di alunni stranieri, che risultano ben integrati nei percorsi formativi e nella vita della scuola. L'Istituto Marconi offre un ambiente favorevole al dialogo e al confronto con realtà diverse, generando continue occasioni di scambio di valori e competenze in un'ottica di scuola sempre più inclusiva.



Infine si segnala il graduale aumento, negli anni, di studenti che presentano bisogni educativi speciali, per questo, quando necessario, vengono attivati percorsi personalizzati, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo.

Scuola Secondaria di II Grado Paritaria

Codice meccanografico PCTD015006

INDIRIZZO DI STUDIO : Amministrazione Finanza e Marketing

CONDIZIONI AMBIENTALI

LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto in competenza, la pulizia dei locali, la sicurezza degli alunni all'interno delle strutture.

Quanto alle condizioni ambientali "interne" la nostra scuola presenta la seguente situazione:

- Aule n[^] 11

Cubatura regolare

Superficie regolare

Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie

- N° 1 aula audiovisivi

Cubatura regolare

Superficie regolare

Dotazioni funzionali

- Locali di servizio: 1
- Segreteria (con n[^] 2[^] fotocopiatrici - servizio fax, n[^] 2 computer, 2 apparecchi telefonici)
- Sala Docenti: tavoli, librerie
- Servizi igienici (1 per handicappati, 2 per docenti, 4 per le femmine e 4 per maschi)
- Biblioteca n[^] 1
- Laboratorio scientifico e informatico
- Presidenza n[^]1



- Archivio

Docenti 19

Personale ATA 3

La netta maggioranza del personale docente non è abilitato, solo pochi docenti sono da anni incaricati e ogni anno riconfermano il loro incarico pertanto non si registra una buona stabilità; nonostante questo ,questi insegnanti con il loro impegno e passione forniscono la cornice ideale per accogliere e integrare nel lavoro comune i/le docenti di passaggio per un anno o per tempi più brevi.

Personale ATA

Due segretarie di cui una di prima nomina

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza e' accettabile. Per la scuola secondaria di II grado il livello raggiunto, nella maggior parte dei casi, e' intermedio. Viene svolto un percorso di sensibilizzazione al rispetto delle regole, si insegna un metodo di studio efficace che comprende anche l'acquisizione di competenze digitali adeguate. L'ambiente in cui si trovano gli alunni e' favorevole al non abbandono scolastico. Il curricolo di educazione civica con le competenze trasversali ad esso riferite aiuta gli studenti ad assumere comportamenti adeguati in classe e ad essere consapevoli su alcune tematiche come la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale

Vincoli:

Alcuni studenti provengono da situazioni familiari problematiche che spesso incidono negativamente sulla condotta scolastica specialmente a livello disciplinare. Non sempre vengono osservate le regole e talvolta vengono assunti atteggiamenti provocatori. Queste problematiche possono essere accentuate da precedenti percorsi scolastici non lineari e negativi. Proprio per queste difficoltà, le competenze chiave e di cittadinanza sono al centro dell'azione didattica e soprattutto educativa degli insegnanti e dell'istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola e' situata nella primissima periferia, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualsiasi punto della citta'. E' dotato di LIM, di un laboratorio informatico e di registro elettronico. L'Istituto e' in buoni rapporti sia con gli enti pubblici che con l'universita' Cattolica, con cui collabora per i percorsi di orientamento per competenze trasversali. Le risorse economiche sono inoltre stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SRL L'Istituto non e' dotato di una palestra propria quindi le attivita' di educazione fisica devono essere svolte in centri esterni.

Opportunità:

La scuola non riceve finanziamenti statali se non quelli previsti dalla normativa. Non ha ricevuto i finanziamenti del PNRR. Le risorse economiche sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della srl. La struttura della scuola nasce dalla ristrutturazione di un edificio di archeologia industriale; non presenta alcuna barriera architettonica essendo posta a pianterreno. E' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualunque zona della citta' e dalle aree limitrofe. L'istituto e' dotato di LIM solo in alcune aule e di un laboratorio informatico, una biblioteca e un'aula di chimica. Nell'istituto e' in uso il registro elettronico (Mastercom) e gli alunni sono in possesso di un badge per il controllo delle entrate e delle uscite La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato

Vincoli:

La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; nonostante i Pc in dotazione nell'aula informatica sono costantemente monitorati per garantirne il corretto funzionamento. La strumentazione informatica dovrebbe essere implementata. Ad esempio ogni aula dovrebbe essere dotata di una LIM, anche se sono stati acquistati videoproiettori per il supporto multimediale alle lezioni. Anche il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato con nuove attrezzature, informatiche e non, necessari allo svolgimento degli esperimenti. La modernizzazione dei laboratori e di tutte le dotazioni informatiche incontra le limitazioni dovute a fondi non ricevuti (Pnrr)

Risorse professionali

Opportunità:

Parte dei docenti e' in possesso dei 24 CFU per l'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto a tempo determinato, secondo le modalita' previste dal contratto nazionale FILINS -ANINSEI. Parte dell'organico e' formato da insegnanti che prestano servizio presso l'Istituto da diversi anni e da docenti che vantano un'esperienza pluridecennale in altri istituti statali della citta'. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e



bisogni educativi speciali. La coordinatrice didattico educativa, in carica da 7 anni e' stata una docente dell'Istituto fino all'a.s. 2016/2017. A livello anagrafico l'organico e' composto da docenti mediamente giovani.

Vincoli:

E' sempre piu' difficile reperire docenti abilitati in quanto gli insegnanti spesso prediligono prendere servizio presso le scuole pubbliche. Fanno quindi parte dell'organico dell'Istituto docenti appartenenti alla terza fascia delle graduatorie, ma con una lunga esperienza all'interno dell'istituto (e non solo).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PCTD015006
Indirizzo	Via Cortesi 20 PIACENZA Piacenza 29100 PIACENZA
Telefono	0523755080
Email	infoscuola@istitutomarconi.com
Pec	
Sito WEB	www.istitutoprivatomarconi.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	65



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	3

Approfondimento

L'organico è nella media giovane dal punto di vista anagrafico. Parte dei docenti è in possesso di abilitazione all'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto determinato secondo le modalità previste dal contratto nazionale. Parte dell'organico è formata da insegnanti che prestano servizio presso l'istituto da diversi anni. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

La Coordinatrice didattica educativa in carica da 7 anni è stata una docente dell'istituto fino all'a.s. 2016/17.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornisce strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune. L'istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo. In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carenza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in altre realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:



- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
 - spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale; promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali
 - conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
 - ricercare valori umani e morali;
 - acquisire e rielaborare il sapere;
 - orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.



L'Istituto G.Marconi si propone inoltre di:

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezza dell'importanza del rapporto di continuità tra i due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto se non italofoni
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agli interessi di ciascun alunno
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni ed agenzie educative
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate

promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti

- promuovere ogni forma di partecipazione
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli
- garantire Didattica A Distanza (DAD) e/o la Didattica Digitale Integrata (DDI), qualora se ne presentasse la necessità.

La scuola, attraverso i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, operatori



del territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, quindi anche dei ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Tutta l'attività scolastica ha come finalità il successo formativo dell'alunno inteso come:

- crescita culturale
- crescita formativo – relazionale e valorizzazione della diversità, ossia promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per rispondere alla finalità indicata l'offerta formativa è articolata sulla base di:

- progettazione delle attività curricolari (le discipline) in DIP (Didattica In Presenza), in DADe in DDI
- progettazione dei laboratori
- progettazione delle attività extracurricolari, integrative e di orientamento
- progettazione organizzativa (orari, segreteria, presidenza ecc.).

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;



□ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

OBIETTIVI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

● Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSO A

La piena padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico della comunicazione verbale sia attiva (produzione di testi orali o scritti) sia ricettiva (comprensione di testi ascoltati o letti); è perciò indispensabile per costruire relazioni interpersonali, raggiungere una piena consapevolezza di sé e della realtà, interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e quindi anche per esercitare pienamente la cittadinanza. Essa è poi strumento ineliminabile per lo studio non solo della letteratura italiana ma di qualsiasi disciplina, tant'è vero che in molti casi il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi in altre materie è causato proprio da una conoscenza limitata e da un uso carente della lingua italiana. Tali risultati negativi producono demotivazione e frustrazione soprattutto quando si verificano malgrado l'impegno profuso nello studio, trasformandosi non di rado addirittura in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana degli studenti. Constatato il numero già di solito elevato, e adesso anche in crescita, di alunni con carenze più o meno marcate in italiano, ci pare dunque indispensabile intervenire il più tempestivamente ed efficacemente possibile per colmare le lacune esistenti e, più in generale, sostenere l'apprendimento dei nostri studenti nell'ambito di questa disciplina.

Risultati attesi

Il progetto è teso a promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni attraverso:

- il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano ;
- una maggiore padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti diversi e in relazione a diversi scopi e destinatari, in forma orale o scritta;
- lo sviluppo dello spirito critico e della creatività nell'uso della lingua;
- la capacità di fare proprie le informazioni, acquisirle, interpretarle e scegliere i dati pertinenti;
- un miglior metodo di lavoro, basato sull'uso di strategie personali per l'apprendimento, la



rielaborazione personale di quanto è stato appreso, l'utilizzazione in nuovi contesti delle conoscenze e abilità acquisite, l'esecuzione dei compiti applicando metodi e procedimenti adeguati, rispettando i tempi stabiliti e verificando i risultati raggiunti;

- la capacità di fare confronti, individuare collegamenti e relazioni, fra l'italiano e altre lingue europee;
- la capacità di cogliere la specificità del fenomeno letterario antico e moderno come espressione della cultura, della realtà sociale e della dimensione storica e antropologica di un popolo.

Modalità di realizzazione

In una prima fase del progetto si procederà a un'accurata analisi della situazione di partenza basata sia sui risultati degli scrutini finali dell'anno precedente, sia, almeno per le prime classi, su quelli di prove d'ingresso concordate fra tutti i docenti della stessa annualità.

In base alla lettura dei dati così ottenuti si ricaveranno sia la constatazione di quali e quanti interventi sarebbe utile mettere in atto, sia l'identificazione di quali siano da attuare prioritariamente e in quali classi. Spetterà quindi al gruppo di lavoro composto dal docente aggiuntivo e dai docenti titolari nelle classi via via interessate declinarne in dettaglio contenuti, tempi e strategie, di cui si fornisce qui un elenco di massima:

- ripetizione in modo più semplice dei contenuti già trattati;
- spiegazioni individualizzate;
- esercizi di studio guidati con elaborazione e uso di sintesi, schemi, mappe concettuali;
- peer education e cooperative learning;
- per l'italiano, esercitazioni analoghe alle prove Invalsi, anche come preparazione alle prove nazionali.

Tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti questa sarà dunque un'utile occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative e contribuirà a diminuire la variabilità da classe a classe riguardo a metodi di studio, sviluppo dei programmi, criteri di valutazione.

Non si esclude la compresenza di due o più docenti che permetterebbe inoltre di realizzare interventi formativi più individualizzati attuabili solo grazie alla presenza: solamente così, infatti, ci si potrà dedicare a gruppi ristretti di alunni, magari organizzati per livelli, invece che a classi intere, dando loro un aiuto migliore fin dall'inizio dell'anno scolastico per colmare le lacune



esistenti, evitare che se ne formino di nuove, consolidare e potenziare le conoscenze e competenze già acquisite, impostare lo studio in modo più produttivo e soddisfacente.

Monitoraggio intermedio e finale

L'andamento del progetto sarà monitorato continuamente in itinere sia tramite l'osservazione diretta dei docenti, sia grazie ai risultati delle verifiche sostenute dagli alunni, in particolare di quelle che saranno concordate uguali per tutte le classi coinvolte nelle singole tappe dell'attività, e, più in generale, tramite la rilevazione dei progressi fatti rispetto ai livelli individuali di partenza.

Un'ulteriore valutazione complessiva del progetto sarà formulata alla fine dell'anno scolastico anche in base all'esito degli scrutini finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

proseguire con attività mirate i percorsi con eventuale introduzione di modalità didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

proseguire i corsi di recupero e potenziamento

○ **Inclusione e differenziazione**

questi percorsi sono mirati a migliorare anche le fasce deboli, e di conseguenza rafforzare la loro autostima

○ **Continuità' e orientamento**

miglioramento dei risultati scolastici per esiti più favorevoli e di successo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

nessun obiettivo di processo individuato

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

incontri destinati all'automazione tenuti dai docenti disponibili e istruire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e di aggiornamento



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica

● **Percorso n° 2: PERCORSO B**

Potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua Inglese.

Motivazione del progetto

A partire dalla crescente importanza data alla competenza linguistica e comunicativa in lingua Inglese a livello internazionale e dal rilevamento dei bisogni effettivi degli alunni frequentanti la nostra scuola si propone il rafforzamento delle competenze di base in lingua Inglese nelle classi del primo biennio, con un'ora settimanale aggiuntiva in orario extrascolastico di studio della disciplina.

Obiettivi didattico-formativi

- Rinforzare le competenze di base in lingua inglese (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) a partire dal livello A2 del quadro Comune Europeo di riferimento
 - Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative fino al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento alla fine del percorso liceale
 - Sviluppare le competenze collaborative
 - Stimolare la motivazione allo studio attraverso il protagonismo degli studenti
- Contenuti/attività
- Attivazione di corsi per il potenziamento delle competenze linguistiche: un'ora settimanale aggiuntiva di studio della disciplina nelle classi iniziali



- Attivazione di corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche PET (livello B1) e FIRST (livello B2)
- Attivazione di laboratori per lo sviluppo delle capacità comunicative degli studenti
- Organizzazione di soggiorni brevi all'estero

Principali metodologie

Didattica cooperativa per lo sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing

- Lavoro di gruppo
- Peer education
- Lettura partecipata
- Debate
- Giochi di ruolo e storytelling
- Risultati attesi
- Miglioramento della capacità di interazione orale in lingua straniera
- Miglioramento della capacità di leggere e comprendere testi in lingua straniera
- Miglioramento della produzione scritta in lingua straniera
- Aumento della motivazione e dell'autostima
- Miglioramento delle capacità di relazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.



Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici



per regolare le azioni successive

○ **Ambiente di apprendimento**

ORGANIZZARE CORSI DA SVOLGERSI ANCHE IN MODALITA' MULTIMEDIALE AVENTE
COME OGGETTO I TEST DELLE PROVE INVALSI

○ **Inclusione e differenziazione**

protocollo di accoglienza per alunni stranieri

○ **Continuita' e orientamento**

intensificare il rapporto con l'università per offrire riferimenti orientativi agli alunni
delle classi quarte e quinte

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali e
dell'utenza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche e
innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

incentivare relazioni positive con le famiglie, gli enti locali e la realtà del territorio

● **Percorso n° 3: PERCORSO C**

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'AREA TECNICA

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso di studi del nostro istituto dovrebbe formare l'alunno che acquisirà competenze specifiche nel settore dei macrofenomeni economico – aziendali nazionali ed internazionali, nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali previsione, organizzazione, gestione e controllo, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo/finanziari. Tali competenze verranno integrate con quelle linguistiche ed informatiche. L'alunno saprà operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia all'adeguamento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Gli studenti interessati ad un percorso di studi tecnici-economici che prevedono pure delle solide basi di conoscenze tecnologiche-giuridiche-economiche e logico-matematiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper vincere le proprie difficoltà davanti alla stesura di documenti contabili e alla loro comprensione
- Sviluppare una maggiore fiducia in sé negli alunni, sia nelle fasi di apprendimento dei vari aspetti che nelle fasi di applicazione pratica delle conoscenze
- Sapersi esprimere e saper giustificare una propria affermazione per confrontare le proprie opinioni con quelle altrui.
- Saper esternare/comunicare/spiegare il proprio procedimento risolutivo di un problema



- Riconoscere l'importanza dell'economia e del diritto apprezzandone sia il valore formativo e culturale, sia quello legato ai suoi molteplici campi di applicazione.

CONTENUTI ATTIVITÀ

- Attivazione di corsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base.
- Attivazioni di corsi di problem solving finalizzati alla produzione di materiale di testo spendibile anche per le classi future.

PRINCIPALI METODOLOGIE

- Lezioni a tutto il gruppo classe e, quando possibile, anche a gruppi.
- Didattica cooperativa a piccoli gruppi in cui si collaborerà con la metodologia del peer-tutoring.
- Lezioni frontali dialogate e partecipate

RISULTATI ATTESI

- Maggior sicurezza nelle conoscenze e competenze di base delle discipline tecniche-giuridiche-economiche
- Migliore interazione nel gruppo in un'ottica di risoluzione compartecipata e collaborativa di problemi.
- Aumento dell'autostima e delle capacità relazionali

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- Monitoraggio tramite l'osservazione dei docenti ed i risultati delle verifiche scolastiche
- Brevi prove di analisi e di risoluzione di problemi da confrontare con le prove pre-corso.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline



Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

proseguire con attività mirate i percorsi con eventuali introduzione di modalità didattiche e innovative

Saper vincere le proprie difficoltà davanti alla stesura di contabili e alla loro comprensione

○ Ambiente di apprendimento



proseguire i corsi di recupero e potenziamento

saper esternare, comunicare il proprio procedimento risolutivo di un problema

○ **Inclusione e differenziazione**

questi percorsi sono mirati a migliorare anche le fasce più deboli e di conseguenza rafforzare la loro autostima

sapersi esprimere e saper giustificare una propria affermazione per confrontare le proprie opinioni con quelle altrui

○ **Continuita' e orientamento**

miglioramento dei risultati scolastici per esiti più favorevoli e di successo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

nessun obiettivo di processo individuato

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

incontri destinati all'automazione tenuti dai docenti disponibili e istruire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento



sviluppare una maggiore fiducia negli alunni sia nelle fasi di apprendimento che nelle fasi di applicazione pratica delle conoscenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività organizzative ed educative vedi progetto IL PEDAGOGISTA A SCUOLA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Incentivare e lavorare sulla collaborazione, in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo sia in presenza che da remoto

L'apprendimento non è mai un processo solitario ma è influenzato dalle relazioni e dagli stimoli.

Attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze.

Valorizzare le differenze individuali mediante stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento.

Riconoscere la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizzare il conflitto come occasione e crescita.

Coltivare la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli

Sostenere lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso e curioso

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CORSI DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE NUOVE DIDATTICHE SUL COOPERATIVE LEARNING, PEER TO PEER, CLASSI APERTE

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INCONTRI CON ESPERTI DI TEATRO, DEL TERRITORIO,



ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E LAVORATIVO



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:



- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'Istituto Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove inoltre le conoscenze e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili



in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- primo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- secondo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno (monoennio finale): articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;



□ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

QUADRO ORARIO

BIENNIO

Materia	Classe 1	Classe 2	Prove esame
Religione/materia alternativa	1	1	
Italiano	4	4	S.O.
Storia	2	2	O.
Educazione civica	1	1	O.
Prima lingua straniera	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	4	4	S.O.
Geografia	3	3	O.
Scienze Integrate (Fisica)	2	--	O
Scienze Integrate (Biologia)	2	2	O



Scienza Integrate (Chimica)	--	2	O.
Diritto ed economia	2	2	O.
Economia Aziendale	2	2	S.O.
Informatica	2	2	P.
Scienze Motorie	2	2	P.

Totale Biennio

32

32

TRIENNIO

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove esame
Religione/ materia alternativa	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Educazione civica	1	1	1	O.
Lingua straniera I	3	3	3	S.O.
Lingua straniera II	3	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio	3	3	3	S.O.
Economia aziendale e laborat.	6	7	8	S.O.
Diritto	3	3	3	O.
Economia politica	3	2	3	O.



Scienze Motorie	2	2	2	P.O.
<u>Totale</u>	<u>32</u>	<u>32</u>	<u>32</u>	

L'insegnamento di educazione civica sarà affidato la docente abilitato nelle discipline giudiche ed economiche (Diritto) di cui curerà il coordinamento fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti dei diversi obiettivi, risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi consigli di classe.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Da LUNEDI A VENERDI	SCANSIONE	INTERVALLO	
1°	08:00 - 08:55		
2°	08:55 - 09:50		
3°	09:50 - 10:50	10:50 - 11:00	
4°	11:00 - 11:55		
5°	11:55 - 12:50		
6°	12:50 - 13:45		
7°	14,30 - 15,30	1 GIORNO A SETTIMANA Insegnamento di Educazione Fisica	

IL CURRICOLO DI ISTITUTO



il percorso dell'istituto tecnico oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri dell'economia aziendale e della matematica e guida lo studente ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere assicurando la padronanza delle lingua comunitaria, delle tecniche e delle metodologie anche attraverso la pratica laboratoriale. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

EFFETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Gli ambiti di formazione privilegiati sono:

- autonomia organizzativa e didattica: rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
- didattica per competenze: - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento : - didattica per competenze o spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- inclusione e disabilità: - promuovere metodologie e didattiche inclusive o sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, favorire l'integrazione tra attività curriculari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: - promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; favorire l'integrazione tra attività curriculari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, il cinema e le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia



- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: - rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) o promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO LA STORIA PRENDE VITA

PROGETTO CLASSI APERTE

Progetto di CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Progetto EDUSTRADA

PROGETTO Il Pedagogista a scuola

PROGETTO I MITI OGGI

PROGETTO E' FACILE VINCERE SE SAI COME FARE

Progetto Che impresa ragazzi

PROGETTO: NUTRIZIONE A SCUOLA: DALLO STUDENTE AL GIOVANE SPORTIVO

Progetto Il segreto italiano

Progetto La vita nelle tue mani progetto di disostruzione, primo soccorso e rianimazione

Progetto "Creiamo la Startup!"

Progetto di Educazione Finanziaria (CONSOB)

PROGETTO: A.I. IN OUR DAILY ROUTINE

PROGETTO EDUCHIAMO ALLA LEGALITÀ: SIMULAZIONE DI UN PROCESSO



CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e dell sostenibilità. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati alla competenza .

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.

Per le competenze in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nella società democratiche, il rispetto dei diritti umani, la base della democrazia, sono presupposti di un atteggiamento responsabile.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I P.C.T.O. assicurano agli studenti delle scuole superiori l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La cosiddetta legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015) ne ha potenziato l'applicazione inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza scuola-lavoro amplia le possibilità da parte degli studenti di avvicinarsi agli strumenti, alle competenze e alle conoscenze proprie del mondo del lavoro.

Dal Gennaio 2018 è stato messo a disposizione dell'Istituto Marconi un tutor ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), esperto di mercato del lavoro, con il compito di supportare i referenti scolastici e i tutor dell'Alternanza nell'implementazione di questo aspetto



all'interno della scuola. Il tutor ANPAL, grazie alla sua conoscenza del territorio e del mondo produttivo locale, svolgerà un'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta, creando occasioni di conoscenza e incontro tra scuola e strutture ospitanti, facilitando l'interazione tra le due parti. Il percorso di formazione triennale, a partire dal 2018/2019, è costantemente monitorato e declinato secondo le esigenze formative degli studenti e quelle di occupabilità sul territorio, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le azioni formative previste, a favore di tutti gli studenti del triennio, possono essere riconducibili essenzialmente ad alcune modalità operative di alternanza, tra cui laboratori strutturati da svolgersi internamente alla scuola e il tirocinio, in una combinazione di interventi che assicurano progressivamente lo sviluppo di competenze trasversali, tecniche e linguistiche. Le attività si articolano secondo un piano triennale tale da garantire, a conclusione del percorso di studi, almeno 150 ore di PCTO a tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico. Per gli studenti dei Licei, invece, le ore totali previste sono 90. Il processo formativo è perfettamente inserito all'interno dei percorsi curricolari, secondo un modello di percorsi capace di costruire un raccordo stretto e cooperativo tra la scuola e il mondo del lavoro.

Piano Triennale Classi terze

Per le classi terze si parte con laboratori sul valore dell'Alternanza Scuola-Lavoro per offrire agli studenti una base di riflessione da cui partire. Si prevedono inoltre 40 ore sia per l'Istituto Tecnico che per i Licei da svolgere in ambito economico, sociale, scientifico e artistico presso enti, studi professionali e strutture del territorio. Inoltre sono previste da 4 ad 8 ore di formazione sulla sicurezza.

Classi quarte

Per le classi quarte, il percorso triennale prevede la prosecuzione di laboratori di orientamento sulle scelte future degli studenti che continueranno ad essere coinvolti nel percorso formativo del tirocinio.

Questa esperienza consentirà di arricchire il curriculum dello studente che potrà trasferire le competenze acquisite a scuola in un contesto lavorativo reale. I progetti e i laboratori per questo anno prevedono un totale di 60 ore per l'Istituto Tecnico e 40 ore per i Licei.

Classi quinte

L'idea progettuale del nostro Istituto assicura formazione per i PCTO per almeno 100 ore totali per l'Istituto Tecnico e 80 ore totali per i licei alla fine del secondo biennio. L'impegno formativo nel quinto anno, dunque, dipenderà dal percorso personale che lo studente avrà compiuto a conclusione di questo periodo (III e IV classe) e sarà teso a definire il curriculum dello studente



e il percorso formativo con le sue esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico. Sono previsti laboratori di orientamento al lavoro, utili per favorire l'acquisizione di informazioni in merito a percorsi formativi e opportunità di lavoro, oltre ad attività laboratoriali per la documentazione della propria esperienza, incontri con docenti universitari e lezioni di approfondimento presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e altri Atenei.

PCTO, soggetti coinvolti e i criteri per la valutazione degli apprendimenti:

La valutazione dell'alternanza riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di un pezzo del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito delle attività didattiche, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

L'ASL va valutata come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro come ha fatto il Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma, diretto con brillante capacità gestionale, oltre che con competenza organizzativa, dal dirigente scolastico prof.ssa Maria Raspaolo, nel proprio protocollo di valutazione di Istituto.

Parte integrante della valutazione finale dello studente

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti

Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). A tal fine – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma -il tutor deve mettere a disposizione del Consiglio di classe tutte le informazioni, la certificazione delle competenze acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.



Cosa riguarda la valutazione?

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

I soggetti coinvolti e i criteri per la valutazione degli apprendimenti

La verifica della qualità degli apprendimenti avviene in differenti contesti (scuola, enti esterni) e vi concorrono diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Il Consiglio di classe e lo scrutinio finale

La valutazione degli apprendimenti dell'alternanza – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – viene effettuata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, sulla base della valutazione in itinere, svolta dal tutor esterno e confluita nella certificazione delle competenze, e della relazione del tutor interno e di tutti gli elementi utili da esso forniti.

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – viene effettuata la valutazione del tutor esterno sono esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi e gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) che vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».



Attività di alternanza e alla definizione della loro ricaduta sulle discipline specifiche coinvolte

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma -procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla definizione della loro ricaduta sulle discipline specifiche coinvolte nei progetti e/o sul voto di comportamento (vedi matrice delle competenze/percorsi di alternanza riportata alla fine del paragrafo).

Nell'ultimo anno la valutazione dell'ASL tiene conto del percorso compiuto e dei risultati nei tre anni, valutando se lo studente:

- ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi;
- ha accresciuto la motivazione ad apprendere;
- ha sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio progetto futuro di realizzazione professionale.

La valutazione per gli studenti di quinto anno

Detta valutazione di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) per gli studenti del quinto anno ha ricaduta sul comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico.

Una media dei voti almeno pari o superiore al 6,6 per la prima fascia, al 7,6 per la seconda e all'8,6 per la terza determina automaticamente l'attribuzione del punteggio massimo della fascia relativa. Le attività di alternanza contribuiscono per le medie inferiori a quelle citate ad aumentare il punteggio della fascia di appartenenza.

La frequenza di corsi "certificati" (es. salvamento, ecdl, autocad...) viene valutata con l'attribuzione di crediti scolastici, se le competenze acquisite sono coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICO-UMANISTICA

Laboratorio di Educazione linguistica e scrittura (classi prime 1 ora in più nell'orario curricolare per un trimestre) • Laboratorio di Latino (classi seconde del liceo scientifico tradizionale 1 ora in più nell'orario curricolare per un trimestre) • Potenziamento abilità orali in lingua inglese (classi terze e quarte 1 ora in più nell'orario curricolare per un trimestre)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - sviluppo dell'abilità di scrittura in lingua madre - sviluppo delle abilità orali in inglese -



apprendimento della lingua latina attraverso un metodo laboratoriale Competenze attese - sapersi esprimere oralmente e per iscritto con correttezza, coerenza e pertinenza, utilizzando il lessico di base e specifico delle varie discipline - interagire con scioltezza e spontaneità in lingua inglese

Scuola aperta nel pomeriggio

Facilitazione di tutoraggio o apprendimento peer to peer per far riscoprire la scuola come luogo d'incontro e collaborazione.

USCITE DIDATTICHE E SUL TERRITORIO E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE. SARANNO SVOLTE IN BASE ALL'EVOLVERSI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19

OBIETTIVI FORMATIVI

OCCASIONI DI CRESCITA FINALIZZATE AD UNA SOCIALIZZAZIONE TRA GLI ALUNNI, CONSOLIDAMENTO DELLE NOZIONI ACQUISITE IN CLASSE, APPLICARE AL CONTESTO ESTERNO LE CONOSCENZE ACQUISITE

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Istituto Tecnico Paritario G. Marconi

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, che si configura come momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno. La



valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo, secondo e terzo trimestre per i primi quattro anni; fine primo e secondo quadrimestre per l'ultimo anno: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del trimestre o quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti dell'Istituto, recependo i principi evidenziati dal D.L.62/2017, attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

- far acquisire percezione e stima di sé;
- far scoprire e valutare le proprie capacità;
- motivare all'impegno culturale;
- orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni: da parte dei docenti:

- fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato;
- aiutare gli studenti e studentesse a riconoscere le proprie potenzialità;
- favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno;
- suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi da parte degli studenti e delle studentesse;
- valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi;
- esprimere eventuali difficoltà e/o disagi;
- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato;
- acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione.

In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Trattandosi di un insegnamento trasversale, che si snoda dunque attraverso attività svolte entro diversi ambiti disciplinari, ogni attività più strettamente didattica sarà valutata secondo i criteri della disciplina di



riferimento o secondo i criteri comuni elaborati dai/dalle docenti delle discipline coinvolte, in caso di attività interdisciplinare. Per la valutazione delle attività condotte da esperti esterni o comunque riferibili all'ambito delle "educazioni", saranno somministrati questionari al termine degli incontri. Ci sono poi alcune attività che, per la loro natura, non prevedono alcuna valutazione.

Sarà il Consiglio di Classe a definire la valutazione quadrimestrale, insieme alla figura che assumerà il ruolo di coordinamento dell'Educazione civica, all'interno di ciascun Consiglio. Nel frattempo, tre docenti della scuola parteciperanno a un corso di formazione organizzato dall'USP, che dovrebbe fornire indicazioni in merito.

Criteri di valutazione del comportamento:

La Legge n. 169 del 2008 e il successivo Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/09 hanno introdotto il voto di comportamento

“La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti e studentesse all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti e studentesse.” (D.M. 5 /09 art 1. e 2.)

Il D.L.vo 62/2017 precisa che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti e studentesse, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



La griglia di valutazione del comportamento è stata integrata con riferimenti alla DDI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio del superamento o meno delle insufficienze riportate nel I quadrimestre concorre in modo organico alla formulazione del giudizio finale di ammissione, sospensione del giudizio o non ammissione.

Criteri per la sospensione del giudizio

La sospensione dovrà riguardare non più di tre discipline con insufficienze non gravi (cinque) e solo nei casi in cui il Consiglio di classe ritenga che lo studente sia in grado di conseguire gli obiettivi minimi disciplinari attraverso un supplemento di lavoro estivo ed eventualmente la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola. Nel caso in cui vi sia una insufficienza grave si procede alla sospensione se il C.d.C. ritiene che lo studente possa comunque conseguire gli obiettivi minimi.

Criteri per gli scrutini per la sospensione del giudizio

Il Consiglio di Classe nel caso di un recupero solo parziale delle discipline con sospensione del giudizio, può ammettere l'alunno all'anno successivo con un supplemento di lavoro domestico individuale.

Criteri per la non ammissione

La non ammissione viene deliberata di norma per gli alunni che presentano tre o più insufficienze di cui almeno una grave, ovvero con votazione inferiore o uguale a quattro, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo.

Il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva, derogando al criterio di cui sopra, studenti e studentesse che, avendo conseguito un rendimento insoddisfacente per validi e documentati motivi, hanno comunque dimostrato impegno, interesse e partecipazione nelle varie discipline, fermo restando il fatto che lo studente sia in grado di conseguire, con un supplemento di lavoro estivo, gli obiettivi minimi. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente e il superamento del 25% delle assenze, qualora ciò pregiudichi la possibilità di adeguata valutazione in tutte le discipline, comporta la non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: L'ammissione all'Esame di stato è deliberata per gli alunni e le alunne che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi,



fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli/le studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. (d. lgs. n. 62/2017)

Nel caso di studente le cui assenze superino il 25% dell'orario annuale personalizzato, "Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. L'ammissione sarà deliberata, comunque, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati." (Circ. n.85 del 13/10/2010). Pertanto si derogherà solo sulla base di gravi e ben documentati motivi, valutati caso per caso dai singoli consigli di classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello/a studente.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in comportamento, l'assenza o presenza di sospensioni del giudizio, l'impegno, l'interesse, la partecipazione all'attività didattica.

Criteri per attribuzione del credito scolastico

Gli elementi previsti dalla tabella ministeriale per l'attribuzione del credito diventano determinanti al di sotto dello 0,5, che è un criterio regolativo e non restrittivo. Tale criterio consente di attribuire: il massimo punteggio della banda per una media uguale o maggiore di 0.5;

il massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione al di sotto dello 0.5 in base alla presenza di almeno due dei seguenti elementi:

- l'assiduità della frequenza scolastica (fino al 10% di assenze);
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Alunni/e con giudizio sospeso:

Il credito scolastico attribuito è il minimo della fascia. Il Consiglio di Classe può decidere di riconoscere il punteggio massimo della banda con media dei voti superiore a 0,5 in caso di situazioni particolari e documentate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Integrazione alunni/e diversamente abili

L'istituto rivolge particolare attenzione agli studenti e alle studentesse diversamente abili, che, come tutti gli alunni e le alunne, sono portatori di specifiche esigenze ed intende favorirne lo sviluppo psicologico e realizzarne le potenzialità, attraverso strategie didattiche individualizzate. A tale scopo è stato costituito il gruppo di lavoro di istituto per l'integrazione (L. 104/92) e il GLI (C.M. 8/2013) e stilato un Piano Inclusione, di cui fanno parte i docenti referenti dell'area inclusione e i docenti di sostegno.

Alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento

Il consiglio di classe predisponde un piano educativo personalizzato, che indichi le opportune strategie didattiche e le misure dispensative e compensative attuate per favorire l'apprendimento degli alunni e delle alunne con segnalazione di DSA, secondo quanto previsto dalla legge 170/2010.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'acronimo BES ci si riferisce ad una vasta area di alunni e alunne con bisogni educativi speciali per vari motivi, per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, durata e intensività. Anche per questi studenti e/o studentesse il Consiglio di classe predisponde un piano educativo personalizzato.

Progetto Istruzione Domiciliare: nel caso di alunni/e che per gravi motivi di salute non possono frequentare la scuola per un lungo periodo l'Istituto predisponde l'attivazione di Progetti di Istruzione Domiciliare, allo scopo di garantire il diritto allo studio, impegnando lo studente o la studentessa in attività didattiche tramite collegamento via internet o visite a casa o in ospedale che diventino parte integrante del processo terapeutico.

Integrazione alunni/e stranieri/e

Il collegio docenti ha stilato ed approvato un protocollo d'accoglienza, che persegue la finalità di facilitare l'inserimento a scuola dei ragazzi stranieri, garantendo attività di sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente e fornendo loro gli strumenti necessari per il raggiungimento di un positivo andamento scolastico, nella convinzione che il loro inserimento costituisca occasione di arricchimento culturale e di innovazione didattica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Coordinatrice Didattica Educativa, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle informazioni fornite dalla famiglia e delle certificazioni, il Consiglio di classe e l'eventuale personale educativo, dopo aver incontrato gli esperti ASL, elabora un PEI definendo obiettivi e strategie didattiche da proporre entro la fine del mese di ottobre alla famiglia e agli esperti ASL per l'approvazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gruppo GLO

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Con le famiglie si tengono costanti contatti per monitorare la realizzazione del PEI, concordare progetti educativi e operare eventuali adattamenti in itinere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

VALUTAZIONE PCTO

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PCTO

(Cfr. la Nota MIUR n. 9750 del 8 ottobre 2015, la Nota MIUR n. 7194 del 24 aprile 2018 e il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro del Liceo di Lugo)

Tempi e modalità della valutazione delle competenze acquisite

1. La valutazione delle competenze acquisite da ogni alunno nei vari segmenti di cui si compone ogni percorso di alternanza scuola lavoro è effettuata dal tutor esterno, sentito il tutor interno, mediante la compilazione della relativa scheda.



2. La valutazione complessiva delle competenze acquisite da ogni alunno al termine del percorso è effettuato dal consiglio di classe nel corso del quinto anno di studi mediante la redazione della "Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO".

Tempi e modalità della valutazione degli esiti e ricaduta sul comportamento e sulle discipline

La valutazione degli esiti dei PCTO del secondo biennio e del quinto anno ai sensi della Legge 107/2015, sarà effettuata nel corso dello scrutinio finale del quinto anno. Pertanto, in sede di scrutinio finale delle classi quinte, il Consiglio di Classe, sulla base della "Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO",

1. attribuirà ad ogni alunno il voto di comportamento tenendo conto anche del percorso di PCTO;

2. stabilirà per ogni alunno la valutazione degli esiti del percorso di alternanza scuola-lavoro sulla base dei seguenti livelli e attribuirà il relativo punteggio:

- valutazione non positiva = 0 punti in decimi

- valutazione positiva = 1 punto in decimi

3. individuerà poi per ogni studente la disciplina maggiormente correlata al percorso di PCTO effettuato;

3. determinerà la ricaduta della valutazione del percorso sulla disciplina individuata, la cui valutazione finale terrà conto del punteggio aggiuntivo attribuito, come da tabella seguente:



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: G.MARCONI PCTD015006 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ESSENZA" DEL CURRICOLO: GLI OBIETTIVI FORMATIVI

- DA STUDENTE A CITTADINO

Cosa vuol dire essere "civile"?

"Civile" [dal latino civilis, derivato di civis «cittadino»] = «del cittadino, dei cittadini, considerato come parte d'uno stato e con particolare riguardo alla loro convivenza in seno allo stato». Pertanto l'uomo civile, o come nel nostro caso lo studente civile, è quello che sa convivere con i suoi simili all'interno di uno Stato. Per questo l'obiettivo sarà quello di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Il che implica: educare alla legalità (cos'è una norma, a cosa serve), alla democrazia, responsabilità, solidarietà. All'istituto tecnico, la massiccia presenza delle materie professionalizzanti, in particolare nel triennio degli indirizzi AFM consente di focalizzare l'educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno. E quindi su: spirito di imprenditorialità, impresa etica, coscienza antimafia, legalità nel mondo del lavoro (contrasto al lavoro nero), fedeltà fiscale (sia come delegittimazione sociale degli evasori, che incentivando la fedeltà fiscale, cioè il motivo per cui si percepisce come giusto il pagamento dei tributi). Naturalmente valori e principi



proposti potranno anche essere oggetto di analisi critica, anche perché alcuni di essi, in particolare la fedeltà fiscale, la piena legalità nei rapporti di lavoro, sono ben lungi dall'essere condivisi da tutti. La Costituzione italiana, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sui significati, sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Essere cittadino implica necessariamente conoscere l'organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti territoriali, ma anche conoscere l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

IL BENE COMUNE

Il concetto di "bene comune" indica il bene della collettività e delle singole persone, di tutti e di ciascuno, un bene che è collettivo e individuale al tempo stesso. Il bene comune è al di sopra degli interessi particolari e degli egoismi corporativi. Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro. L'ambiente sembra essere il "macro-bene" comune ed è quindi importante riconoscere e valutare l'impronta ecologica (sappiamo che ogni anno risulta anticipato l'overshoot day). La massiccia presenza delle materie professionalizzanti nell'indirizzo CAT, in particolare, consente di focalizzare l'educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno e quindi sulla sostenibilità ambientale delle costruzioni, la salvaguardia dei beni storici, la prevenzione dei rischi derivanti dall'uso a fini edilizi del territorio. Ma, passando dal macro al micro, anche la salute del singolo è un bene comune perché la malattia di uno può divenire la malattia di tutti (ad esempio nel caso di una malattia infettiva). Bene comune è anche il "corpo sociale" costituito dall'identità culturale, identità rappresentata dal patrimonio storico-artistico, che va conosciuto, salvaguardato e del quale occorre fare "memoria". La memoria collettiva è un bene comune immateriale, di cui tutti dobbiamo prenderci cura, perché da essa dipende la qualità del nostro futuro.

LA CIVILTÀ DIGITALE



È necessario essere “civili” anche nel Web, e quindi acquisire competenze di “cittadinanza digitale”: il Web è sorto senza regole, una terra primordiale abitata dalle proiezioni digitali della gente reale. Gli Stati sono poi intervenuti, delle regole sono state poste (ad es. sulla privacy), ma rimane la questione, l’impegno ad essere persone “civili” anche nel Web. Oltre all’etica mutuata dal mondo reale serve avere competenze e strumenti specifici per gestire la propria vita digitale rimanendo al riparo dai rischi e dalle insidie che tale particolare ambiente comporta

INDICAZIONI OPERATIVE

· Esiste una sostanziale differenza tra l’educazione civica e le altre discipline: lo studente entra nella scuola secondaria di secondo grado ignorando, totalmente o in parte, le materie curriculari (cioè, ad esempio, non sa proprio nulla di filosofia), ma con l’educazione civica è diverso. Lo studente del primo anno ha già una “competenza” di educazione civica, nel senso che si è già formato un atteggiamento nei confronti delle norme, dei beni comuni, e probabilmente la sua famiglia ne è stato il principale artefice.

· Le tabelle che seguono indicano gli argomenti e le discipline coinvolte (naturalmente compresa la figura del coordinatore dell’ed. civ.) individuati come strategici per il conseguimento delle competenze di educazione civica. Il consiglio di classe, nell’attività di programmazione annuale, tenendo presente il monte ore annuale di almeno 33 ore, stabilirà i tempi e le modalità di esposizione e di verifica di tali argomenti, assicurando la collaborazione tra i docenti interessati al fine di garantire una reale trasversalità dell’insegnamento. Le tabelle indicano anche altri argomenti che, a discrezione del consiglio, potranno arricchire il percorso formativo.

Allegati:

CURRICULUM ED CIVICA ITE AFM.pdf



Curricolo di Istituto

G.MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'Istituto Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove inoltre le conoscenze e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- primo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- secondo biennio: è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno (monoennio finale): articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nello specifico si riportano le caratteristiche del corso:



SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI



Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: G.MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: LA SCIENZA PRENDE VITA**

Il progetto “La Scienza prende Vita” intende avviare un percorso di laboratorio didattico per approfondire le diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia), per promuovere il pensiero critico scientifico, motivando gli studenti a comprendere ed amare le scienze e a spingere le nuove generazioni ad intraprendere carriere in questi ambiti di studio e lavoro. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali aiutano a comprendere le scienze e seguire il naturale processo ed adeguamento tecnologico delle nuove generazioni e di tutto il mondo. Il progetto sarà articolato in più moduli da 2 ore ciascuno per (da definire) da erogare durante l'anno scolastico 2023/2024 nelle classi scuola di secondo grado 2 AFM

Il gruppo di studenti sarà eterogeneo, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione le esigenze degli alunni e l'interesse a certe tematiche, sono coinvolti tutti gli studenti a questo progetto (DSA, BES, legge 104) che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento.

Si utilizzeranno i laboratori posti presso il **MUSEO DI SCIENZE NATURALI**

Ogni laboratorio sarà sviluppato dedicando ogni giornata ad una specifica disciplina scientifica. Per lo svolgimento delle attività progettuali il personale interno della scuola sarà affiancato da esperti del museo. In ciascuna giornata verranno svolte attività di



laboratorio con l'ausilio di software dedicati e strumentazione digitale, privilegiando il coinvolgimento laboratoriale dei singoli alunni, limitando al minimo l'attività di insegnamento teorico. L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco. Prevarrà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo a scuola. Tutti i risultati prodotti durante il percorso saranno presentati ai genitori in occasione di un incontro conclusivo che, ove possibile, sarà fatto coincidere con gli incontri conclusivi con altre attività della scuola (saggio di fine anno, chiusura progetti) così da renderne quanto più ampia possibile la diffusione.

Obiettivo del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni, per il mondo delle scienze, attraverso attività di laboratorio che interessino le diverse discipline scientifiche, mediante un approccio digitale, in grado di insegnare il ragionamento critico scientifico ed analogico funzionale.

L'ACQUA NASCOSTA

Scopo del progetto: attraverso piccoli esperimenti di far comprendere che l'uomo è principalmente acqua e che non tutta l'acqua di cui è formato proviene dal bere.

Descrizione: Il laboratorio si propone di spiegare che la maggior parte dell'acqua è nascosta nel cibo che ingeriamo ed è legata ai complessi meccanismi metabolici che avvengono nel nostro corpo, che la presenza della stessa è importante anche nella digestione.

Materiali e metodi : presentazione powerpoint e laboratorio pratico con esperimenti su frutta e verdura.

Destinatari: biennio superiori

Tempi : un incontro al museo di circa 1,30 ore

DARWIN E L'EVOLUZIONE

Scopo del progetto: scoprire la figura del naturalista Charles Darwin che tanto ha



influenzato il mondo scientifico e culturale del suo tempo. Valutare gli elementi e i dati che hanno portato a formulare la teoria dell'evoluzione delle specie, analizzare la teoria e le sue conseguenze sullo sviluppo del pensiero scientifico. Esplorare i concetti di variabilità, lotta per l'esistenza, sopravvivenza del più adatto e selezione naturale. Ragionare sul concetto di biodiversità.

Descrizione: si seguirà un percorso realizzato con diapositive sulla vita di Darwin e sulle basi della teoria dell'evoluzione. Una sequenza di immagini ed esempi pratici permetterà di capire come opera la selezione naturale. Alcune nozioni fondamentali del pensiero Darwinista saranno poi approfondite mediante giochi, esperienze pratiche e laboratori tematici calibrati per fascia di età.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, esperienze in laboratorio.

Destinatari: BIENNIO superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore.

L'ACQUA QUESTA SCONOSCIUTA: ESAMI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

Scopo del progetto: conoscere le più importanti caratteristiche e proprietà dell'acqua partendo dalla struttura chimico-fisica fino alla sua importanza ecosistemica e biologica. Applicare i concetti teorici acquisiti e sviluppare la manualità nella attività pratiche.

Descrizione: presentazione delle caratteristiche chimiche dell'acqua attraverso la proiezione di diapositive e piccoli esperimenti pratici svolti in piccoli gruppi.

Materiali e metodi: osservazioni dal vero e uso di semplici strumenti

Destinatari : biennio superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore.



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Scopo del progetto: portare i più piccoli alla scoperta di uno dei grossi problemi che colpiscono indistintamente sia il nostro territorio che il resto del mondo, il dissesto idrogeologico. Attraverso dei semplici esperimenti ed una presentazione saranno spiegati ai ragazzi i maggiori agenti "distruttivi" del territorio che condizionano la nostra esistenza. Questo permetterà ai ragazzi di capire meglio i fenomeni naturali che sempre più spesso causano danni tipo frane e alluvioni che hanno spesso colpito il nostro territorio.

Descrizione: Nella prima parte una presentazione in powerpoint a seguire esempi "veri" di come il dissesto possa colpire un territorio. A seguire alcuni piccoli esperimenti per dimostrare quello spiegato in precedenza

Materiali e metodi: presentazione powerpoint e alcuni esperimenti pratici

Destinatari : biennio superiori

Tempi : un incontro della durata di circa 2,00 ore.

LUNGO IL PO

Scopo del progetto : avvicinare i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali



presenti, delle loro interazioni con l'ambiente e delle relazioni reciproche.

Descrizione : mediante una sequenza di immagini verrà illustrato brevemente l'ambiente del fiume Po, gli habitat caratteristici del Grande Fiume, con particolare riferimento alle principali forme di vegetazione e di fauna in esso presenti. Presso la sala della pianura del Museo gli alunni potranno osservare le principali tipologie ambientali precedentemente descritte, insieme ad esempi delle principali forme viventi tipiche della fascia golenale del fiume. Per avvicinare ulteriormente i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali e della vegetazione presenti, ma anche delle loro interazioni con l'ambiente e con le attività antropiche, si propone in aggiunta un'uscita sull'argine del fiume Po, in un luogo da concordare con l'insegnante. Verranno mostrati gli strumenti d'indagine del naturalista.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, penne, tracce e schede didattiche, pannelli illustrativi. Sede: museo, possibilità di passeggiata sull'argine del Po (da concordare).

Destinatari : biennio superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore più possibile escursione in data differente di circa 1.30 ORE

GLI INCIDENTI NUCLEARI

Scopo del progetto : Si intende portare gli studenti a conoscenza dei numerosi impieghi delle sostanze radioattive nel settore civile e militare e del problema dello smaltimento dei rifiuti. Si intende inoltre fornire loro una sintesi dei maggiori incidenti nucleari, e della conseguente persistenza degli inquinanti radioattivi nell'ambiente.

Descrizione : Cenni di radioattività introduttivi. Uso pacifico dell'energia nucleare. Rilasci di routine da ospedali, industria, ricerca e da installazioni nucleari per uso civile. Rilasci accidentali da depositi, sorgenti orfane, rottami metallici. Incidenti alle centrali di Chernobyl e Fukushima. Uso militare dell'energia nucleare e rilasci nell'ambiente da test in atmosfera e esplosioni nucleari.

Materiali e metodi : Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento



della proposta.

Destinatari : biennio superiori

Tempi: incontro di 1.30 ore

LE BASI DELLA RADIOATTIVITA'

Scopo del progetto : Obiettivo principale è fornire le nozioni di base della radioattività, unitamente a cenni sull'impiego delle centrali nucleari per la produzione di energia, in alternativa ai combustibili fossili. Si porterà l'attenzione sull'enorme quantità di energia ottenibile dalla fissione del nucleo di un atomo rispetto alla combustione.

Descrizione: Concetti fondamentali della radioattività, leggi che regolano il decadimento radioattivo e che permettono di prevedere la permanenza di una sostanza radioattiva nell'ambiente, radioattività naturale ed artificiale, uso del nucleare per la produzione di energia, vantaggi e svantaggi.

Materiali e metodi: Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

Destinatari : biennio superiori

Tempi : incontro di 1.30 ore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La principale finalità del progetto “La Scienza prende Vita” è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze. In generale la didattica laboratoriale nella scuola risulta poco curata soprattutto per carenza di risorse strumentali, anche laddove le istituzioni scolastiche possiedano spazi idonei disponibili e risorse umane interne competenti, come spesso accade. Tutto ciò spesso a partire dall'infanzia genera resistenze e difficoltà nello studio delle scienze, specialmente se esso non è supportato con metodi opportuni. Pertanto, in tale contesto l'impegno della scuola può essere quello di avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento, promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici

Obiettivi generali

Aiutare i propri compagni nello studio e didattica

- Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, open source e gratuiti.
- Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.
- Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca



scientifiche offre per affrontare e risolvere un problema.

- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.
- Aiutare a padroneggiare la complessità
- Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.
- Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni. Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.
- Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.
- Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.
- Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo.

Obiettivi specifici

- Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici scientifici
- Promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- Favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- Favorire la crescita culturale, civile e sociale.
- Prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.
- Promuovere la tutela dell'ambiente
- Creare collegamenti tra didattica scolastica e vita quotidiana

Obiettivi specifici

- Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi,



mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, opensource e gratuiti.

- Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.
- Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.
- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.
- Aiutare a padroneggiare la complessità
- Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.
- Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni. Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.
- Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.
- Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.
- Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo. Aiutare i propri compagni nello studio e didattica

○ Azione n° 2: UN PASSO NELLE TECNOLOGIE DEL FUTURO



Referente: prof.ssa Magri P.

Descrizione : approfondimento multimediale che apre le porte ad un mondo fatto di innovazione e tecnologia trattando argomenti in ambito di discipline Stem come:

- L' A.I.: (Intelligenza artificiale) tecnologia che consente di simulare i processi dell'intelligenza umana attraverso la creazione e l'applicazione di algoritmi integrati in un ambiente di calcolo dinamico.
- I Big Data: flussi di informazioni legati a smartphone, a carte di credito, sensori connessi a mezzi di trasporto e infrastrutture.
- 3D Printing: tecnologia che consente di realizzare forme tridimensionali complesse senza ricorrere alle tradizionali operazioni meccaniche, di fusione o di stampaggio
- Robotica Spaziale : scienza che si occupa della progettazione, programmazione e sviluppo dei robot

Modalità: il progetto comprende quattro videolezioni suddivise in moduli ed esperienze ludico pratiche.

Inoltre si propongono strumenti educativi multimediali per portare in classe un'esperienza di apprendimento interattiva

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: Il percorso è volto a sensibilizzare gli studenti a comprendere l'importanza dell'acquisizione di competenze tecnologiche e digitali applicabili in campo scientifico e in ambito umanistico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI

Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi prime del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze. La Costituzione è la legge fondamentale di ogni ordinamento giuridico democratico che garantisce i diritti dei cittadini, stabilisce i loro doveri e definisce l'organizzazione dello Stato. Diventa essenziale per diventare buoni cittadini conoscere e fare propri i principi fondamentali in essa stabiliti.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo extracurricolare dal titolo "IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI"

Tempi di svolgimento: 30 ore

Il corso prenderà le mosse da proiezioni di immagini e filmati d'epoca, in seguito a un'attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito e valutare quanto appreso in relazione alla loro realtà. L'attività



immediatamente successiva consisterà nella compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi oggetto di valutazione.

Perché il progetto?

Il processo cognitivo è favorito dalla consapevolezza dello studente dell'importanza di ciò che sta imparando per favorire un clima di supporto allo studente, dandogli la possibilità di scegliere cosa apprendere e come e favorendo la collaborazione tra studenti.

Verranno utilizzati strumenti e tecnologie di supporto e mezzi per la comunicazione.

La valutazione sarà formativa e sommativa. A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta

Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, consapevole della realtà in cui sta vivendo; motivare all'apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l'interesse per la cultura con un'attenzione ai fatti attuali; diventare più responsabili; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l'accettazione degli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: “LA NERA”: CRONACA GIUDIZIARIA E MASS MEDIA. TRA LEGISLAZIONE E GIORNALISMO.**

Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.

Il presente modulo di orientamento è stato specificamente ideato per una classe IV di un istituto tecnico economico, ed è stato configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Si tratta di un percorso che verrà integrato al curriculum e che si articolerà ed esaurirà in trenta ore svolte in orario curricolare. Il curriculum integrato presuppone la costruzione di una conoscenza che non richiede soltanto i contenuti dei saperi, ma che consente e necessita di attivare il sapere in modo tale da renderlo trasferibile nelle pratiche. Un ambito di conoscenze, infatti, ha la sua caratterizzazione non solo per ciò di cui tratta, ma anche per come funziona, per i metodi che adotta, i linguaggi che utilizza, le procedure che mette in opera, le regole d'uso che vigono al suo interno. Il curriculum integrato si struttura e si snoda in una serie di elementi e di criteri, che verranno pedissequamente osservati e seguiti all'interno di questo progetto:

- Rilevanza , permette di esplicitare gli oggetti e le strutture tipiche della disciplina, ma anche dei suoi metodi di indagine, delle procedure, dei linguaggi; significa comprendere lo statuto dei saperi;
- Problematizzazione , serve a individuare i contesti semantici in cui collocare gli elementi essenziali e rilevanti, a individuare i vari aspetti che danno significato e centralità al tema-problema;
- Storizzazione , serve a posizionare, contestualizzare e comprendere i contenuti nelle loro coordinate spazio-temporali; permette di leggere i saperi in modo evolutivo e genealogico;



- Ibridazione , serve a pensare le conoscenze e le competenze come luoghi di confine e di attraversamento, non in contrasto tra loro; caratterizza i saperi in quanto contenitori interconnessi e metamorfici;
- Percorribilità , serve a dare la direzione e l'orizzonte d senso a quello che si impara; serve a integrare conoscenze e competenze dentro a situazioni operative, evitando una loro perenne contrapposizione e concorrenza; serve a lavorare in funzione di un apprendimento autentico e significativo, collegato alla realtà.

Le discipline coinvolte, in base alla tematica scelta, saranno: italiano, storia, diritto, economia politica e informatica. L'impostazione didattica sarà orientativa e laboratoriale, perciò saranno gli studenti a ricoprire il ruolo di protagonisti in questo progetto, affinché possano acquisire e migliorare determinate competenze inerenti all'indirizzo di studi intrapreso e in un'ottica di occupazione futura, ma soprattutto ai fini di un perfezionamento delle abilità e delle inclinazioni personali. Questa struttura rappresenta una chiara dimostrazione dell'avvenuto superamento dell'obsoleta mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, e promuove, perciò, una didattica laboratoriale costituita da tempi e spazi flessibili, e da un libero – e, anzi, incentivato – esercizio dell'autonomia. Le nuove linee guida sono state ideate con l'obiettivo di creare un orientamento efficace, che fosse si ponesse in consonanza con quello promosso da tanti altri Stati europei, acciocché gli studenti possano ulteriormente sviluppare e focalizzarsi sulle competenze di base e trasversali, come, per esempio, la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività. In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo curricolare dal titolo "La nera: cronaca giudiziaria e mass media. Tra legislazione e giornalismo". Si inizierà parlando di cronaca giudiziaria e della sua nascita, collocabile a metà Ottocento in Italia, ma già presente in Francia da decenni. Entrando maggiormente nello specifico, saranno proprio gli studenti a dover indagare un aspetto particolare della cronaca nera e giudiziaria, ossia il contributo (spesso deviante) che i mezzi di comunicazione di massa novecenteschi (giornali e libri all'inizio del secolo, ai quali si sono uniti radio, televisione e social network in un secondo momento) hanno apportato alla narrazione di alcuni noti casi giudiziari italiani (con la sola eccezione di uno francese, nonché il primo: l'affaire Dreyfus). In seguito a una breve premessa di carattere storico e storiografico sulle origini del fenomeno del processo-mediatico, o giustizia-spettacolo, verranno esaminati alcuni casi giudiziari che hanno segnato la vita politica italiana tra XX e XXI secolo. Particolare rilievo verrà conferito alla funzione esercitata dal giornalismo nella formazione e nel controllo dell'opinione pubblica e nella regolazione di pratiche e standard



sociali. Verrà messo in luce il rapporto tra informazione, politica e giustizia penale e si dimostrerà come il “nuovo” genere giornalistico della cronaca giudiziaria abbia favorito l’intromissione della stampa nella giustizia, poiché ha contribuito a “mostrificare” i criminali, sulla dell’allora emergente scienza criminologica (il saggio Uomo delinquente di Cesare Lombroso è stato pubblicato nel 1876). Sarà interessante, a tal proposito, riflettere sulla restituzione di descrizioni e appellativi dai tratti disumani attribuiti ai carnefici e su quali conseguenze di tipo percettivo essi contribuiscano a produrre nella mente dell’opinione pubblica.

L’accesso alle informazioni relative ai processi giudiziari è considerato un diritto ineludibile nelle democrazie contemporanee. Tuttavia il dibattito pubblico nell’Europa continentale è un’acquisizione abbastanza recente, collocabile nel XIX secolo; in questo scenario costituisce, però, un’eccezione la Gran Bretagna, dove il processo nasce sin da subito aperto pubblico e le prime cronache processuali risalgono al XVII-XVIII secolo. La trasformazione pubblica dei processi venne introdotta in Francia con Napoleone, quando nacque il cosiddetto “processo misto”, ma si tratta di una riforma derivante da un’idea illuminista di Cesare Beccaria, il quale, nel suo celebre saggio Dei delitti e delle pene del 1796, rivendicava la trasparenza e pubblicizzazione dei giudizi e delle prove dei reati. Da quel momento, anche in Italia, i giornali crearono appositi e vasti settori al loro interno per far fronte e dare spazio alla dilatazione delle notizie relative a fatti criminosi e processi penali. Inoltre si aprì un ampio dibattito, tuttora in corso e attualissimo, circa gli effetti della divulgazione di notizie per mezzo dei giornali, i quali avrebbero effettivamente, nel corso della storia contemporanea, condizionato i giudizi diffondendo notizie coperte da segreto istruttorio, creando una “giustizia-spettacolo” che avrebbe saziato l’inedita morbosità dell’opinione pubblica. Oggi si parla di “processo mediatico”, dal momento che i mezzi di informazione e di divulgazione sono cambiati ma soprattutto si sono moltiplicati, divenendo ancora più veloci e maggiormente pericolosi in quanto a tutela della privacy e accuratezza delle informazioni recepite e trasmesse. Alcuni quotidiani italiani come Il Messaggero di Roma, tra fine Ottocento e inizio Novecento, riscossero molto successo e vendettero decine di migliaia di copie per merito delle sezioni dedicate alla cronaca nera e giudiziaria. La curiosità comune che si creò attorno determinati casi di cronaca aveva condotto i quotidiani a pubblicare, giorno per giorno, gli aggiornamenti sui casi delittuosi, facendoli rassomigliare a veri e propri romanzi d’appendice, così in voga all’epoca. Alcune case editrici come Salani e Perino addirittura si intromisero in questo nuovo business stampando una serie di fascicoli corredati da illustrazioni in bianco e nero che venivano venduti non solo davanti ai tribunali, ma anche nelle edicole, nei caffè e persino agli angoli



delle strade.

Saranno inizialmente previste lezioni frontali che presenteranno i principali temi e problemi oggetto del corso e un caso di studio di processo mediatico; dopodiché si passerà a una didattica laboratoriale che coinvolgerà gli studenti rendendoli parte attiva del progetto. A ciascuno di loro verrà affidata una ricerca su questioni teoriche e storiografiche riguardanti il rapporto tra opinione pubblica, mezzi di comunicazione di massa e giustizia penale. La ricerca sarà condotta attraverso il ricorso a fonti giornalistiche consultabili online o fonti letterarie relative a noti casi di cronaca giudiziaria italiani verificatisi tra XX e XXI secolo. Nel caso in cui dovesse essere scelto un processo particolarmente lungo e con più gradi di giudizio su potrà scegliere quale fase approfondire. I molteplici casi giudiziari verranno inizialmente sezionati e studiati in tutti i loro gradi da un punto di vista giuridico, analizzando le parti in causa e l'iter processuale. Dopodiché l'attenzione verrà posta sulla stampa e sui mezzi di informazione in generale, che hanno in gran parte contribuito a diffondere notizie più o meno attendibili alimentando, talvolta, polemica e, altre volte, condizionando persino l'andamento stesso dei processi. A questo punto subentrerà l'informatica, strumento indispensabile per permettere agli studenti di effettuare una ricerca accurata e approfondita sul loro caso specifico. Guidati dalla docente, essi saranno in grado di consultare banche dati open access di quotidiani e riviste da cui trarre articoli utili alla comprensione della narrazione che venne costruita attorno ai processi; inoltre essi dovranno anche imparare a consultare il web in maniera corretta, appropriata e funzionale quando si tratta di fare una ricerca. Talvolta si farà persino riferimento e si approfondiranno alcune opere letterarie che hanno svolto la funzione di testimoni in alcuni casi giudiziari (es. L. Sciascia, *Il teatro della memoria sul caso dello smemorato di Collegno*; D. Buzzati, *La nera*; E. Albinati, *La scuola cattolica sul delitto del Circeo*; L. Sciascia, *L'affaire Moro*; N. Lagioia, *La città dei vivi sul caso Varani*; C. Sala e C. Lalli, *Polvere sul caso di Marta Russo*). Dal punto di vista storico sarà interessante mettere in luce come il nostro giornalismo non raggiunse mai i numeri della penny press americana e della stampa popolare inglese a causa del basso tasso di alfabetizzazione degli italiani, di un linguaggio giornalistico ostico, di stampo letterario ed eccessivamente tecnico, e della mancanza di un apparato iconografico.

I casi giudiziari che verranno presi in esame saranno i seguenti:

- affaire Dreyfus, il primo processo mediatico della storia



- processo Murri (1905)
- processo Girolimoni (1927-1928)
- processo smemorato di Collegno (1927-1931)
- processo Rosa Vercesi (1930-1931)
- processo Cianciulli (saponificatrice di Correggio) (1946)
- processo Fort (belva di San Gregorio) (1946-1952)
- delitto del Circeo (1975)
- affaire Moro (1978)
- omicidio di Marta Russo (1997)
- delitto di Cogne (2002)
- omicidio di Meredith Kercher (2007)
- omicidio di Luca Varani (2016)

L'articolazione e lo sviluppo del progetto seguirà le fasi che la didattica orientativa comporta, avendo una struttura circolare: fase preparatoria (presentazione, motivazione alla ricerca, temi guida e brainstorming), esplorativa (osservazione del fenomeno ed esplorazione delle sue dimensioni, elaborazione delle domande di ricerca di dati e fonti, consultazione ed esplorazione dei dati, concettualizzazione del fenomeno), laboratoriale (realizzazione del prodotto) e di restituzione (presentazione in plenaria, debate). Infine sarà prevista un'attività conclusiva del modulo, ossia un debate circa l'influenza dei mass media nei processi penali e giudiziari.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: IERI, OGGI E DOMANI

DOCENTI: prof.ssa Nicoletta Ferrari (docente coordinatore del progetto), prof.ssa Lida Copes (docente coinvolta in qualità di esperta degli argomenti storici approfonditi)

PERIODO DI ATTUAZIONE: intero anno scolastico (da ottobre a giugno)

SCANSIONE TEMPORALE: sono previsti diversi incontri di approfondimento, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, e uscite didattiche sul territorio per un monte ore di almeno di 30 ore complessive

DISCIPLINE COINVOLTE: Storia, Letteratura italiana

INFORMAZIONI GENERALI: Il modulo di orientamento prevede una prima fase, dove avviene una presentazione del percorso e degli obiettivi da raggiungere, perché è fondamentale coinvolgere gli studenti in modo attivo e far loro comprendere l'importanza di questo progetto per una loro consapevolezza del presente e del futuro. La successiva fase del modulo si concentra sull'autoconoscenza degli studenti. Ciò può essere fatto attraverso una serie di attività, come discussioni, dibattiti ed esercizi di riflessione



personale. L'obiettivo di questa fase è aiutare i ragazzi a comprendere meglio le proprie abilità, i propri interessi e le prospettive per il futuro. La terza fase del modulo è dedicata all'esplorazione delle opzioni disponibili per gli studenti, attraverso la presentazione delle varie opportunità di studio e di lavoro. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a comprendere meglio le opportunità disponibili e a fare scelte ragionate. La fase successiva si concentra sulla pianificazione del percorso degli studenti. Obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a pianificare gli step da seguire per raggiungere i loro obiettivi. L'ultima fase del modulo è dedicata alla valutazione e alla riflessione sul percorso compiuto, grazie alla discussione in gruppo e alla presentazione di un portfolio personale che funga da sintesi del progetto. L'obiettivo di quest'ultima fase è aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso di orientamento e a riflettere sui passi futuri da compiere.

Il progetto, oltre ad un approccio in classe (nelle ore curricolari) sugli argomenti oggetto di approfondimento, prevede alcuni incontri in orario extra scolastico di durata variabile. Gli approfondimenti riguarderanno argomenti storici e civici, tratti dalla programmazione didattica, dagli interessi degli studenti e dall'attualità, tra i quali:

- Tragedia del Vajont (9 ottobre, commemorazione del 60° anniversario);
- Ostilità Israele/Palestina (excursus storico sulle origini del conflitto e monitoraggio delle notizie d'attualità)
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre);
- I guerra mondiale (visione dei reperti archeologici originali, presentati dalla collega Lida Copes e visita didattica presso i luoghi del fronte (Asiago), alla scoperta della guerra di trincea);
- Giornata della memoria (in ricordo delle vittime della Shoah) (27 gennaio), partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato al Giorno della Memoria "Vuoto di memoria ;
- Giornata del Ricordo (10 febbraio);
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



(21 marzo);

- Giornata della Liberazione (25 aprile), P

Partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato alla Resistenza e all'autore Italo Calvino "Raccontando il sentiero dei nidi di ragno" ;

- Giornata della Repubblica (2 giugno);

- Il guerra mondiale (visita guidata ai luoghi del conflitto nella città di Piacenza).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 4: **LEGGERE L'ADOLESCENZA** **ATTRAVERSO IMMAGINI E PAROLE Cineforum e corso di scrittura creativa**

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi seconde del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze. Essa rappresenta una chiara dimostrazione dell'avvenuto superamento dell'obsoleta mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, e promuove, perciò, una didattica laboratoriale costituita da tempi e spazi flessibili, e da un libero – e, anzi, incentivato – esercizio dell'autonomia. Le nuove linee guida sono state ideate con l'obiettivo di creare un orientamento efficace, che fosse sì ponesse in consonanza con quello promosso da tanti altri Stati europei, acciocché gli studenti possano ulteriormente sviluppare e focalizzarsi sulle competenze di base e trasversali, come, per esempio, la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo extracurricolare dal titolo "L'adolescenza attraverso parole e immagini".

Il corso prenderà le mosse da un Cineforum: verranno proiettati alcuni film (quattro in totale, scelti preventivamente dalle docenti) e, in seguito a un'attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito aperto e guidato dalle insegnanti, le quali si porranno al margine del processo di apprendimento fungendo da mediatrici e osservatrici. L'attività immediatamente successiva alla visione di ciascun film sarà la compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi oggetto di valutazione insieme a una recensione critica che gli alunni dovranno creare a partire da alcune indicazioni fondamentali fornite anticipatamente dalle insegnanti. Infine, sulla base delle riflessioni emerse, verranno proposti alcuni esercizi di scrittura mirati alla sensibilizzazione circa alcune tematiche soggettive, comuni, sociali e culturali.

La valutazione sarà formativa e sommativa. A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta [vedi [Valutazione](#)].

Dal momento che la nostra generazione è figlia della psicanalisi e del cinema, saranno



proprio le loro influenze a essere messe in luce all'interno di questo corso. È peraltro noto che il cinema e la scrittura si sono influenzati vicendevolmente per quanto riguarda le tecniche di narrazione, descrizione e messa a fuoco, che verranno presentate e spiegate agli studenti. Il cinema è un'arte della quale si fruisce passivamente, ed è per questo motivo che è sempre necessario riflettere su ciò che vediamo e sentiamo in generale (che si tratti di un telegiornale, una lezione a scuola o un discorso casuale tra due passanti), magari con qualcun altro, affinché si possa avere la possibilità di crearsi un'idea personale in merito, dal momento che, per sviluppare un pensiero critico, il confronto interpersonale si rivela spesso fondamentale. Di qui la necessità di creare lo spazio per un dibattito tra pari e con gli insegnanti che fungano da mediatori e orientatori del dialogo.

Tuttavia il cinema è un'arte che propone una monovisione (quella del regista) e delle monointerpretazioni (quelle degli attori), lasciando poco spazio agli spunti di riflessione e ai punti di vista degli spettatori. È quindi necessario, dopo la visione di un film, sviluppare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero. In un secondo momento, per fornire ulteriore spazio allo sviluppo del pensiero critico, subentrerà un'altra arte, che è quella della scrittura, affinché certi pensieri possano essere impressi e ulteriormente sviluppati. Inizialmente verrà richiesto agli studenti di compilare alcune schede di analisi dei film; dopodiché le docenti forniranno loro le indicazioni fondamentali per scrivere un'efficace e corretta recensione critica, all'interno della quale gli alunni dovranno esprimere i loro punti di vista e ciò che sanno o hanno appreso del linguaggio e delle tecniche cinematografiche. A queste due attività di scrittura se ne aggiungerà una terza, la quale sarà di pura scrittura creativa: si tratterà di esercizi di lettura introspettiva e di riflessione su determinate tematiche sensibili che permettano di comprendere più profondamente sé stessi e gli altri.

Il progetto si concluderà con un'attività di debate che coinvolgerà l'intera classe. Le docenti creeranno due gruppi e assegneranno la posizione che ciascuno dovrà difendere. Saranno poi gli alunni a dover trovare le argomentazioni a supporto della loro tesi, da sottoporre, poi, all'attenzione dei compagni della "squadra avversaria". La tematica che verrà posta al centro del dibattito sarà il corpo collettivo e le sue dinamiche: l'unione fa la forza o può essere talvolta nocivo e coercitivo?

Articolazione del modulo:



1) Visione dei lungometraggi. Quelli che verranno sottoposti al vaglio degli studenti saranno:

- Freaks Out , di Gabriele Manetti (2021)
- Il diritto di contare , di Theodore Melfi (2017)
- L'onda , di Dennis Gansel (2009)
- Scoprendo Forrester , di Gus Van Sant (2000)

Verranno visionati uno alla volta, per una durata complessiva di otto ore.

2) Dibattito aperto successivo alla visione dei film. Il tempo stimato per ciascuno di essi è di 45 minuti, dunque tre ore in totale.

3) Spiegazione, da parte delle docenti, della funzione e della corretta compilazione e svolgimento delle attività successive. Tempo stimato: due ore.

4) Compilazione delle schede di analisi dei film: un'ora ciascuna, quattro totali.

5) Redazione delle recensioni critiche: due ore per ciascun film.

6) Esercizi di scrittura che completeranno le attività precedenti e il quadro orario (almeno cinque ore). Essi saranno pensati sulla base delle questioni sollevate dai film. Le tematiche e le questioni sulle quali varrà la pena far riflettere gli studenti saranno rispettivamente le seguenti:

- La diversità, trovare i propri "superpoteri" e valorizzarli anche se non sembrano apparentemente spendibili nel mondo del lavoro, attivismo politico. "L'unione fa la forza?";
- Questione di genere, riscatto tramite studio e valorizzazione delle proprie competenze, avere fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi, empatia e sensibilità nei confronti di tematiche attuali;
- Dinamiche di gruppo e psicologia delle folle, ruoli all'interno dei gruppi, sentirsi a proprio agio in gruppo o individualmente, banalità del male ed esecuzione acritica di ordini impartiti dall'alto;
- Discriminazione, perseguimento delle proprie inclinazioni, valorizzazione dell'arte, isolamento dalla società (hikikomori), affermazione della virilità.



7) Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, aperta al confronto con culture e idee differenti dalle proprie; motivare all'apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l'interesse per la cultura, anche attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali; favorire l'acquisizione di strumenti per l'orientamento e la conoscenza intrapersonale, affinché si possa divenire maggiormente attivi e dinamici e consapevoli delle proprie abilità, attitudini e desideri; promuovere la costruzione di un'autonomia responsabile; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l'accettazione degli altri.

Competenze chiave da acquisire.

- Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative adeguate ai molteplici contesti sociali e culturali;
- Competenza digitale: utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento;
- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e al Regolamento d'Istituto; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Consapevolezza ed espressione culturale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere gli aspetti geografici e territoriali, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Competenze trasversali.



- Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;
- Processi metacognitivi: consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto, capacità di gestire i propri processi di apprendimento, capacità di usare strategie di pensiero;
- Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

Obiettivi didattici da perseguire.

- Sviluppare lo spirito critico attraverso il cinema (consapevolezza ed espressione culturale);
- Riflettere, mediante la visione e l'analisi di film, su tematiche importanti come la fiducia in sé e la motivazione (competenza sociale e civica);
- Saper partecipare a un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista (competenza sociale e civica);
- Saper scrivere una recensione critica di un film (competenza in comunicazione nella madrelingua);
- Imparare a imparare (compilazione di schede di autovalutazione);
- Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro (competenze nella madrelingua);
- Progressi nelle relazioni inter e intrapersonali: accettazione, sicurezza e fiducia in sé e negli altri; capacità di mediazione nelle relazioni interpersonali; saper affrontare situazioni di stress emotivo; promuovere comportamenti e atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto e tolleranza per le diversità.



Metodologie didattiche adottate.

Debate : impostazione dialogica della didattica, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative. Metodologia didattica attiva che sollecita a pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato. Prima della sua attivazione, essa prevede l'attivazione di altre due metodologie: cooperative learning e peer education. Si tratta di una discussione formale e guidata su una determinata tematica fornita dagli insegnanti, in cui due gruppi di studenti sostengono una posizione (l'una contrapposta all'altra, pro e contro) e cercano di farla prevalere sull'altra, controbattendola.

Didattica integrata : la caratteristica fondamentale di questa metodologia è la laboratorialità permanente, la quale prevede il confinamento degli insegnanti a meri facilitatori e orientatori della classe; mentre gli studenti saranno costantemente coinvolti nella progettazione, realizzazione e messa a punto dei percorsi tematici. La sua principale finalità è lo sviluppo del pensiero critico (competenze di cittadinanza), legato alle capacità di comprensione, argomentazione e decisione, le quali dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella creazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto al proprio indirizzo di studio.

Didattica laboratoriale : favorisce la creazione di contesti di apprendimento disciplinare, multidisciplinare e trasversale che mette in moto conoscenze e abilità specifiche. Il laboratorio permette di apprendere in una dimensione operativa e progettuale, di inventare ed eseguire compiti unitari e significativi, realizzare prodotti reali e virtuali, attivare conoscenze esplicite e pregresse, sperimentare situazioni cooperative. Al docente viene attribuito il compito di indicare i riferimenti dei contenuti disciplinari; inoltre, egli deve essere, nei confronti degli studenti, una guida, un facilitatore, un orientatore, un coordinatore. Mentre gli studenti sono chiamati a interrogarsi e formulare ipotesi, verificare la necessità di nuove informazioni e ricercarle, condividere risultati ed esperienze, ascoltare ed esprimere eventuali dubbi, chiedere spiegazioni e commentare, confrontare il proprio vissuto esperienziale.

Peer Education : ponendo gli studenti al centro del sistema educativo, il focus è posto sul gruppo dei pari. Si tratta di una metodologia efficace per sviluppare dinamiche di gruppo, sperimentare attività, progettare e condividere migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. È una strategia educativa che si basa sulla trasmissione di esperienze e conoscenze tra membri di un gruppo di pari; inoltre è molto efficace nel



veicolare efficacemente l'importanza e l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Questioning: "l'arte di porre domande" consente di affrontare conflitti interni ed esterni. Saper porre domande significa lavorare sulla propria capacità di intercettare i bisogni propri e altrui.

Learning by doing: "imparare facendo". Le schede di analisi dei film e gli esercizi di scrittura creativa sono stati ideati affinché gli studenti interiorizzino ulteriormente i messaggi proposti dai film.

Storytelling: gli insegnanti trasmettono ed esemplificano contenuti attraverso narrazioni, metafore ed episodi tratti dal vissuto proprio o altrui. Essi dovranno saper coinvolgere e motivare gli studenti affinché questi ultimi possano produrre storie capaci di emozionare, sensibilizzare e catturare gli ascoltatori. Gli alunni saranno, quindi, coinvolti in un doppio processo di fruizione e produzione. Essi dovranno scrivere delle storie a partire da un'ulteriore storia o da un tema fornito dalle docenti.

Valutazione.

La valutazione viene proposta anche per questo modulo di orientamento, sebbene non sia necessaria, affinché l'informazione di ritorno (feedback) possa essere utile alle docenti per ottimizzare l'azione educativa. Dunque la valutazione sarà formativa, in modo tale che si possano gradualmente raccogliere informazioni circa l'apprendimento degli alunni ed eventualmente attuare interventi didattici compensativi. Gli studenti saranno sì chiamati ad autovalutarsi, in modo tale che abbiano anche la possibilità di sviluppare le loro capacità metacognitive; tuttavia le docenti valuteranno, per ciascuna lezione, alcuni fattori come l'impegno e metodo, il rispetto delle scadenze e dei doveri, l'interesse e la motivazione, l'assiduità nella partecipazione e il miglioramento rispetto alla situazione iniziale in merito a conoscenze e relazioni interpersonali. La griglia di autovalutazione può essere compilata più volte durante il periodo didattico. Lo studente dovrebbe essere sollecitato ad assumere un approccio proattivo e riflessivo rispetto alle difficoltà riscontrate nei vari aspetti e invitato a monitorare i propri progressi.

Griglia specifica che verrà fornita agli alunni al termine della visione e dell'analisi di ciascun lungometraggio.



Data e attività	Che cosa ho scoperto	Che cosa ho imparato	Osservazioni

Griglia finale:

COMPETENZE TRASVERSALI	DESCRITTORI	Non ancora, ma non mi sono impegnato molto per riuscirci	Non ancora, ma mi sto impegnando per riuscirci	Ho fatto progressi apprezzabili
Capacità di pianificare e organizzare	Riesco a realizzare i miei progetti, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione; pianifico il processo e organizzo le risorse.			
Precisione e attenzione ai dettagli	Sono accurato, diligente e attento a ciò che si fa, curandone i particolari e i dettagli verso il risultato finale.			



Conseguire obiettivi	Sono determinato nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.			
Gestire le informazioni	Riesco ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.			
Essere intraprendente e mostrare spirito di iniziativa	Riesco a sviluppare idee e a organizzarle in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.			
Capacità comunicativa	Riesco a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i miei interlocutori, ascoltarli e a confrontarmi con loro efficacemente.			
Problem solving	Di fronte a una difficoltà riesco a identificare le criticità e a individuare le possibili migliori soluzioni al problema.			
Autonomia	Svolgo i compiti assegnati senza il bisogno di una			



	costante supervisione, facendo ricorso alle mie risorse.			
Fiducia in sé stessi	Sono consapevole del mio valore, delle mie capacità e delle mie idee, al di là delle opinioni degli altri.			
Flessibilità e adattabilità	Riesco ad adattarmi alle diverse situazioni collaborative, sono aperto alle novità e disponibile a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal mio.			
Resistenza allo stress	Riesco a reagire alla pressione mantenendo il controllo, rimango focalizzato sulle priorità e non trasferisco su altri le mie eventuali tensioni.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: A PICCOLI STE(M) VERSO IL FUTURO

L'insegnamento integrato delle discipline STEM ha lo scopo di migliorare la conoscenza degli studenti riguardo materie come la Scienza, la Tecnologia, l'Ingegneria e la Matematica e migliorare le loro competenze trasversali.

L'esistenza dell'area STEM è un'indicazione del fatto che queste quattro materie sono interconnesse e quindi possono essere combinate per sostenere gli obiettivi di apprendimento scientifico, connesso al mondo reale, con tematiche che coinvolgono sfide sociali ed economiche o considerazioni di carattere etico, come il benessere umano, il cambiamento climatico, la sostenibilità ambientale e i processi industriali su larga scala, che quindi, coinvolgono anche materie non STEM, consentendo di indagare le questioni scientifiche da diverse prospettive.

Di seguito alcuni esempi dei campi a cui si possono collegare tali materie:

- I progressi in ambito medico e nella produzione di farmaci vede combinate la biologia e l'ingegneria con considerazioni economiche ed etiche;
- La creazione di vaccini e la loro distribuzione unisce la biologia, l'economia, la geografia e gli studi sociali;
- Il cambiamento climatico, oltre a coinvolgere la fisica e la matematica, coinvolge anche considerazioni etiche ed economiche;

A livello di Unione Europea, sono considerate professioni STEM quelle relative alle scienze naturali, alla matematica, all'ingegneria, all'architettura e all'informatica.



Perché attirare gli studenti verso le professioni STEM?

I sistemi educativi di tutto il mondo devono rispondere ai cambiamenti e consentire agli studenti di sviluppare le competenze di cui avranno bisogno nei loro futuri posti di lavoro sempre più connessi ai progressi tecnologici, ne sono un esempio l'intelligenza artificiale, l'automazione, la gig economy, sempre più richieste nel mercato del lavoro globale per crescere professionisti qualificati a guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Nonostante la crescente diffusione delle professioni STEM, esistono ancora stereotipi di genere, risulta, quindi, fondamentale intervenire sulla decostruzione di questo immaginario per rendere le giovani donne sempre più consapevoli dell'importanza di abbattere gli stereotipi di genere che incidono sui percorsi di studio e carriera, prendendo in esame quello che viene definito "gender gap".

Risulta quindi indispensabile:

- Promuovere la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io;
- Aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza della realtà, diminuendo il mismatch tra formazione e lavoro;
- Abituare gli studenti a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del loro operare e del loro modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- Guidare gli studenti, verso la scelta adeguata rispetto agli interessi, alle attitudini e alle qualità posseduti;
- Favorire la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendo ogni studente autonomo nella scelta della propria strada.

Metodologia di lavoro : la metodologia adottata è finalizzata a promuovere un apprendimento più consapevole ed una comprensione più profonda dell'importanza e dell'utilità di un approccio di tipo collaborativo scientifico all'analisi della realtà.

Fasi di lavoro



Le varie fasi di attività verranno svolte sia in orari curricolari che extracurricolari.

La prima fase (8h) prevede una modalità di apprendimento centrata sullo studente, che, abbattendo le unità temporali e le barriere spaziali, consenta una gestione fluida di acquisizione delle competenze, che rispetti le caratteristiche specifiche dell'allievo ed i suoi modi e tempi di apprendimento con lo scopo di renderlo consapevole del significato della parola STEM e delle possibili professioni legate alla conoscenza interconnessa di queste discipline attraverso la visione di video online ed una successiva ricerca sul web.

La seconda fase (8h) prevede una modalità di tipo active-learning, con la sperimentazione in prima persona e la gestione di gruppi di lavoro in modo tale da favorire un coinvolgimento diretto dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso discussioni, attività di ricerca, analisi dei casi, simulazioni e team work per un confronto sulle opportunità e le conoscenze necessarie per affrontare un corso di studi ed una eventuale carriera collegata alle discipline STEM, mettendo in discussione e analizzando le competenze, l'interesse e le conoscenze di ciascuno studente, interrogandosi a vicenda tramite l'utilizzo di tabelle atte ad un'auto valutazione ed ad una consapevolezza delle proprie attitudini.

La terza fase (6h) prevede una modalità di tipo "Peer Education" in cui gli studenti, condividendo con il gruppo le proprie competenze e conoscenze, assumono di volta in volta il ruolo di discente o di docente

La quarta fase (8h) prevede la creazione di un database per mettere in relazione, da un lato, le professioni collegate alle discipline STEM, con le competenze e le conoscenze che richiedono, e dall'altro, gli studenti coinvolti nel progetto che, in base ad una consapevolezza ed analisi delle proprie capacità e competenze, potranno trovare la professione più adatta tra quelle proposte.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO ZUCCHETTI

Progetto che nasce dalla volontà di mostrare agli alunni l'utilizzo di un software che agevoli la tenuta della contabilità nelle aziende.

Gli scopi sono molteplici: gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento dell'economia aziendale; si creerà un'azienda e si procederà alla registrazione dei documenti contabili con il metodo della partita doppia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione viene data tra le osservazioni tra tutor esterno e interno, mentre la valutazione finale viene data dal Consiglio di classe in base alle competenze raggiunte

● PROGETTO IMPRESA SIMULATA

COSTITUZIONE DI UN'AZIENDA VIRTUALE ANIMATA DAGLI STUDENTI CHE SVOLGE UN 'ATTIVITA' DI MERCATO IN RETE (E-COMMERCE) E FA RIFERIMENTO AD UN'AZIENDA REALE (AZIENDA TUTOR O MADRINA) CHE COSTITUISCE IL MODELLO DI RIFERIMENTO DA EMULARE IN OGNI FASE O CICLO DI VITA AZIENDALE.

SI AVVALE DI UNA METODOLOGIA DIDATTICA CHE UTILIZZA IL PROBLEM SOLVING, IL LEARNING BY DOING.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- DOCENTI INTERNI

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

SARANNO VALUTATI DAL DOCENTE INTERNO TUTOR DEL PROGETTO IN BASE AD UNA GRIGLIA



PRECOMPILATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

● STAGE PRESSO PROFESSIONISTI

IN ACCORDO CON STUDI DI PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO GLI ALUNNI SVOLGONO STAGE PER APPROCCIARSI AL MONDO DEL LAVORO E PER ACQUISIRE LE COMPETENZE A LORO UTILI PER UN'EVENTUALE SCELTA UNIVERSITARIA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

LA VALUTAZIONE VIENE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE DOPO AVER VALUTATO LE COMPETENZE RAGGIUNTE E DICHIARATE DAL TUTOR ESTERNO IN ACCORDO CON IL TUTOR INTERNO



● PROGETTO CHE IMPRESA RAGAZZI

PROGETTO "Che impresa ragazzi!"

Promosso da Educazione digitale e Feduf

L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'identità degli studenti, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per un orientamento al mondo del lavoro responsabile con un approccio alle professionalità in una prospettiva a lungo termine. Gli alunni saranno guidati in un processo di consapevolezza e valorizzazione delle proprie inclinazioni, al fine di comprendere le modalità attraverso cui un interesse possa diventare una professione, unendo allo spirito di iniziativa strumenti di lavoro reali.

Il corso garantisce 37 ore di PCTO di cui 1 ora per la fruizione della lezione, 8 ore di e-learning, 8 ore per due lezioni in plenaria e 20 ore per l'ideazione del progetto e lo sviluppo del business plan.

Materie coinvolte: ed.civica, informatica, ed. fisica e italiano

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione verrà svolta alla fine del corso confrontando il giudizio del tutor esterno con quello del tutor interno.

Fondamentale sarà la presenza e la partecipazione.

● Progetto ORIENTAMENTO IN USCITA

Progetto ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di scuola, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo la scuola superiore, "orientandosi" tra le offerte più adatte

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- DOCENTI INTERNI ED ESTERNI

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione verrà svolta alla fine del corso confrontando il giudizio del tutor esterno con quello del tutor interno.

Fondamentale sarà la presenza e la partecipazione.

● Progetto ' Il segreto italiano':

Ore di PCTO: 35 ore

Descrizione: L'Istituto per i Valori d'Impresa (ISVI), insieme alla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro gruppo lombardo e con il sostegno della Fondazione Cariplo, offre agli studenti delle scuole secondarie di II grado il PCTO digitale "Il segreto italiano.

Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?". Grazie ai moduli formativi ragazze e ragazzi potranno avvicinarsi al mondo dell'impresa conoscendo da vicino importanti realtà nazionali fatte di qualità, relazioni, sogni e storie condivise, ma anche di valori e progetti orientati al bene comune.

Il progetto si articola in due macro aree:

1. Formazione in e-learning: Un percorso multimediale, costituito da 3 moduli formativi per un totale di 10 videolezioni, che approfondiscono storie e segreti delle imprese italiane, introducendo concetti di base relativi al funzionamento di un'azienda (governance, obiettivi, risultati) e analizzando nel dettaglio gli ingredienti alla base del mito del Made in Italy.
2. Project work: Una fase operativa che aiuterà gli studenti e le studentesse a entrare in contatto con le imprese nei propri luoghi di appartenenza, attraverso lo studio e l'analisi di un'azienda locale.



Obiettivi: Responsabilità, coesione, visione sistemica, attenzione verso le istanze ambientali e sociali, competitività. Gli obiettivi sono quelli di far scoprire ai ragazzi un'Italia composta da molte imprese di successo, con le loro caratteristiche e punti di forza (tenacia e spinta motivazionale, forza morale per fare impresa in modo responsabile, con rispetto delle persone, regole e ambiente), entrare in contatto con le aziende del territorio e approcciarsi in prima persona. Gli studenti non solo saranno più consapevoli del territorio in cui vivono e delle aziende locali, ma impareranno anche quali sono le capacità fondamentali necessarie nel campo dell'imprenditoria che con l'obiettivo di essere sostenibile, responsabile e aperta all'innovazione.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

REALIZZAZIONE DI UN PROJECT WORK CHE VERRA' VALUTATO DAL TUTOR SCOLASTICO

● Confindustria, "Crei-amo la Startup!"

L'iniziativa consiste nell'ideazione di progetti imprenditoriali di startup innovative, volti a valorizzare le attitudini culturali e professionali degli studenti, le conoscenze maturate nel ciclo scolastico, nonché le vocazioni economiche e le opportunità presenti sul territorio."

Il progetto □ che rappresenta un'evoluzione di Crei-amo l'impresa, giunto l'anno scorso alla ventiquattresima edizione □ è promosso nell'ambito delle iniziative di Confindustria ed è inserito nel quadro delle intese siglate tra il Ministero dell'Istruzione e Confindustria. L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, Coordinamento Emilia-Romagna, che supporta le attività della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco nel campo dell'educazione, scienza, cultura e comunicazione

Gli incontri dei giovani imprenditori con gli studenti □ la cui frequenza e durata è da concordare con i docenti □ hanno l'obiettivo di:

- introdurre i giovani al mondo imprenditoriale, anche tramite l'illustrazione del contesto lavorativo nel quale opera il giovane imprenditore
- accompagnarli nella scelta dell'idea imprenditoriale giusta per la loro startup, anche grazie all'individuazione dell'azienda da visitare o dell'imprenditore da intervistare più adatti alle 3 esigenze progettuali - aiutarli nella corretta preparazione della presentazione finale □ che nel mondo delle startup si chiama pitch □ tramite simulazioni e indicazioni operative
- monitorare l'avanzamento dei lavori da parte degli studenti e dei docenti, tramite il confronto con questi ultimi per la buona riuscita del progetto, sulla base delle indicazioni qui descritte. Le attività svolte per la realizzazione del progetto di startup e le competenze acquisibili possono essere inserite come percorso per le competenze trasversali e orientamento sulla base delle determinazioni assunte dall'Istituto scolastico. Al riguardo gli Istituti interessati potranno



richiedere a Confindustria Emilia-Romagna il facsimile della convenzione PCTO che potrà essere stipulata tra l'istituto e l'Associazione o Unione Industriale Territoriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

PROGETTO "CREI-AMO LA STARTUP!" Edizione 2023-2024

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata traendo ispirazione dal metodo Berkus, uno dei più utilizzati al mondo per valutare una startup, ideato dal venture capitalist e business angel statunitense Dave Berkus. 1. Valore dell'idea Si tratta della qualità generale dell'idea d'impresa e del grado di innovatività e creatività. Tiene conto anche dei materiali prodotti nella challenge intermedia. (Punteggio massimo 20) 2. Produzione e vendite È il criterio di maggior peso: è indispensabile una chiara ed efficace descrizione del prodotto o servizio, dei canali di vendita e delle motivazioni alla base delle relative scelte. (Punteggio massimo 25) 3. Tecnologia Qualsiasi startup non può prescindere dall'applicazione di tecnologie innovative, funzionali alla migliore



riuscita del progetto d'impresa. (Punteggio massimo 15) 4. Relazioni strategiche Il criterio si riferisce all'analisi della concorrenza e ai rapporti con partner strategici nel mercato di riferimento. (Punteggio massimo 10) 5. Specificità territoriale Il criterio sottolinea la connotazione territoriale della startup e il collegamento con le esigenze locali/regionali, nell'ottica di uno sviluppo del business a livello nazionale e internazionale (Punteggio massimo 10) 6. Qualità manageriali del team Il team deve saper trasferire i contenuti e i valori dell'idea imprenditoriale: un pitch che presenti in modo strutturato le varie componenti della startup rappresenta un elemento fondamentale di qualità. Gli eventuali prototipi sono valutati nell'ambito di questo criterio. (Punteggio massimo 20) I primi 5 criteri determinano l'80% del voto finale e sono attribuiti dalla Giuria attraverso la valutazione degli elaborati intermedi e dell'elaborato finale. Il 6° criterio è valutato dalla Giuria nel corso della cerimonia conclusiva. La somma di tutti i punteggi fornisce la valutazione finale di ogni startup, con l'individuazione della classe vincitrice assoluta. Sarà inoltre assegnato un riconoscimento anche alle classi i cui progetti di startup hanno ottenuto il punteggio più alto nei vari criteri.

Ci sarà una giuria che valuterà in base a criteri stabiliti

● Progetto CONSOB

Le attività di PCTO che Consob organizza sono, solitamente, strutturate prevedendo l'affiancamento di una parte teorica ad una, invece, pratica allo scopo di offrire agli studenti un'occasione di formazione on the job. In particolare:

- la parte teorica consiste in una presentazione generale della Consob e delle macro-aree in cui si articola la vigilanza che l'Istituto esercita e, poi, in una trattazione più specifica di alcune tematiche che si prestino ad essere comprese da giovani studenti;
- nella parte pratica i ragazzi sono poi coinvolti nella realizzazione di un "elaborato" quale, ad esempio, una nuova brochure informativa dell'Istituto e/o una presentazione power point relativa alle tematiche trattate e/o, infine, una video-intervista da cui emergano, con semplicità, quali sono i compiti della Consob quale autorità di vigilanza e tutela dei risparmiatori".



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

ELABORATO FINALE VALUTATO DA UNA GIURIA



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● attivita' di ampliamento A

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline



Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

OCCASIONI di CRESCITA FINALIZZATE AD UNA SOCIALIZZAZIONE TRA GLI ALUNNI E CONSOLIDAMENTO DELLE NOZIONI ACQUISITE IN CLASSE, APPLICARE AL CONTESTO ESTERNO LE CONOSCENZE ACQUISITE IN CLASSE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● attività di ampliamento B

PREVENIRE E/O INTERVENIRE SUI FENOMIENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DIDATTICHE E ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO: “NUTRIZIONE A SCUOLA: DALLO STUDENTE AL GIOVANE SPORTIVO”

FINALITA' ED OBIETTIVO: L'obiettivo di questo progetto è quello di far comprendere l'importanza e la necessità di conoscere il “cibo” in quanto elemento vitale per l'essere umano, fonte di energia e salute. Perché è importante tutto ciò? Perché abbiamo poca consapevolezza e diamo troppa poca importanza alla qualità di ciò che mangiamo e di come ci alimentiamo, anche la terminologia in nutrizione è importante, vi è troppa confusione e bisogna ben inquadrare il tema di questo argomento. Il nostro stile di vita è in continua evoluzione ed è influenzato ancor di più rispetto al passato, il mondo dei social, internet e tanto altro ci bombardano con idee, teorie e schemi alquanto discutibili, ma che influenzano pesantemente i giovani di oggi; proprio per questo bisogna illuminare questo buio e gettare le basi di una “corretta alimentazione” frutto della conoscenza e della nostra cultura e preparazione. Attraverso questo progetto analizzeremo i differenti temi che costituiscono l'immenso universo della nutrizione partendo dalle basi della nostra quotidianità, fino a temi ben più specifici, ma di attualità. Le influenze alimentari nella nostra società La nostra società è influenzata da questo mondo che si evolve in tutte le sue forme, anche le nostre tavole ne sono influenzate, ma molto spesso con idee strampalate o disastrose. Dobbiamo cercare di imparare a scegliere e non farci sempre “influenzare”. Falsi miti e leggende Quante volte avete sentito dire da un vostro amico: “fidati di me ho un metodo segreto..../ aaah questa cosa la conoscono in pochi, ma vedrai..” Personalmente ne ho viste di tutti i colori e posso garantire che il disastro è dietro l'angolo. Una visione di quante volte idee errate diventino regole e dogmi nella vita di tutti i giorni. La salute alimentare Come il cibo influenza positivamente la nostra vita, ma allo stesso tempo possa essere dannoso, quando viene assunto in modo errato. Quando il cibo diventa il nostro nemico



L'importanza di capire che il cibo è un nostro alleato e non nemico e di come questo possa diventare l'incubo di molti giovani condizionandone l'esistenza. Alimentazione/integrazione nello sport Lo sport necessita di attenzioni mirate nell'alimentazione e nella sua integrazione, in modo tale da migliorare la performance sportiva e garantire un corretto stato di salute all'atleta.

Integratori Una galassia in espansione con tante bellezze, ma con tanti pericoli in agguato. Gli integratori possono risultare un valido aiuto sia nello sportivo, sia nella persona sedentaria, ma ci vuole consapevolezza di cosa si sta assumendo. Alimentazione e malattie Quando il cibo diventa la benzina dell'incendio; sempre più ricerche scientifiche dimostrano la correlazione tra malattie ed un cattiva alimentazione. Facciamo una profonda analisi su questo tema.

MODALITA' DI LAVORO: attraverso lezioni di divulgazione scientifica ed audiovisive si pone lo studente di fronte a quanto sia importante conoscere il cibo e valutare la sua importanza per il nostro corpo e mente si svolgeranno dibattiti in classe per valutare le differenti visioni e la consapevolezza di ciascun studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo



Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

ATTRAVERSO INCONTRI CON ESPERTI SI CERCA DI SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SULL'IMPORTANZA DELLA TUTELA DELLA PROPRIA SALUTE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● UN PASSO VERSO IL FUTURO

Questo progetto ha lo scopo di educare la popolazione, partendo dal mondo della scuola, all'importanza di avere appropriate e radicate conoscenze in materia finanziaria, per poter gestire consapevolmente le proprie risorse e realizzare nel tempo i propri sogni e obiettivi. In particolare, l'iniziativa didattica è stata pensata per alfabetizzare i più giovani a temi quali il risparmio, il valore e la condivisione, e accompagnare ragazze e ragazzi più grandi in un percorso di crescita che conduca a scelte d'acquisto e d'investimento responsabili, passando attraverso il fondamentale concetto di risparmio, nei suoi vari risvolti. "Un passo verso il futuro" introduce, inoltre, gli adolescenti a un concetto di finanza etica innovativa, che va oltre gli insegnamenti stereotipati della finanza classica e supera i rischi impliciti nella finanza comportamentale (causa di pericolose derive, come il gioco d'azzardo), per adeguarsi ai temi di sostenibilità e inclusione promossi dai 193 Paesi dell'ONU firmatari dell'Agenda 2030, attraverso 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline



Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SULL'IMPORTANZA DELLE MATERIE FINANZIARIE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● PROGETTO “IL PEDAGOGISTA A SCUOLA”

Il progetto prevede la realizzazione di uno “sportello” di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Il pedagogo offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico. La persona interessata richiederà un appuntamento nei giorni e nelle fasce orarie proposte, lo sportello sarà attivato per 6 mesi consecutivi per 3 ore settimanali in orario pomeridiano. Il servizio è gratuito e il pedagogo potrà incontrare genitori e studenti anche tramite piattaforma Google Meet (questo per favorire l'adesione e la partecipazione anche da parte di persone impossibilitate a raggiungere la scuola in determinate fasce orarie). Le tematiche affrontate dal pedagogo spaziano in tutti gli ambiti educativi, anche non prettamente legati alla scuola e alla didattica. Un'opportunità di trovare nella scuola uno spazio di riflessione personale svincolato dal lavoro in aula e dalla condivisione col gruppo classe o famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "EDUSTRADA"

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "EDUSTRADA" Il progetto ha i seguenti obiettivi: - Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi: il ruolo del "fattore umano" negli incidenti stradali - Riflettere sulla relazione tra emozione e tendenza all'azione - Conoscere ed essere in grado di attuare atteggiamenti corretti in strada Gli incontri in classe, ciascuno della durata di due ore, saranno così articolati: - Primo incontro: il miglioramento delle conoscenze: creazione di una conoscenza condivisa sul tema della sicurezza stradale attraverso attività di confronto e di approfondimento in gruppo, anche con attività di coinvolgimento pratiche. - Secondo incontro: le abitudini e la distrazione: capire fino a che punto i comportamenti rischiosi sono radicati nelle consuetudini dei ragazzi, ponendo particolare attenzione sul ruolo del "fattore umano" negli incidenti. Anche in questo caso sono previste delle esercitazioni. - Terzo incontro: i sentimenti e le emozioni: relazione tra emozione e tendenza all'azione. Utilizzo, come attivatore emozionale, di un filmato formato da sequenze tratte da cinque film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

- Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi: il ruolo del "fattore umano" negli incidenti stradali - Riflettere sulla relazione tra emozione e tendenza all'azione - Conoscere ed essere in grado di attuare atteggiamenti corretti in strada

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● BIBLIOTECA-WIKIPEDIA: LA SFIDA. Confronto tra ricerche sui canali bibliotecari e multimediali

Contenuti : percorsi di ricerca da sviluppare partendo da un tema concordato, analizzando fonti web e notizie sul catalogo della Biblioteca e sulle fonti di storia locale. Il tema di fondo degli incontri sarà l'information literacy, ossia le abilità e le competenze, le conoscenze e le attitudini che portano gli alunni a maturare nel tempo, durante tutto l'arco della loro vita, un rapporto complesso e diversificato con le fonti informative, ossia i documenti e le fonti, le quali devono essere comprese indipendentemente dal mezzo attraverso cui le informazioni sono veicolate. Articolazione del percorso: due incontri di un'ora e mezza ciascuno. Il primo incontro consisterà in una visita alla biblioteca con approfondimento sui servizi di reference e scaffale aperto; ci sarà un approfondimento sul catalogo del polo bibliotecario piacentino LeggerePiace; verranno illustrate le tipologie di risorse disponibili nella biblioteca digitale Emilib e verranno presentate le diverse modalità di ricerca e di fruizione del materiale. In occasione del secondo incontro saranno presentati i criteri di valutazione delle fonti in base ai propri bisogni informativi, si utilizzeranno fonti aperte come Wikipedia con lo scopo di informarsi e documentarsi; sarà inoltre prevista la simulazione di una ricerca su argomenti di interesse della classe da concordare. Infine è prevista la stesura guidata di una bibliografia e sitografia. Obiettivi: fornire agli studenti le basi della competenza informativa illustrando potenzialità e criticità della ricerca bibliografica e documentaria, confrontando e integrando il web con le metodologie tradizionali; conoscere e valutare le caratteristiche dei documenti e la tipologia delle informazioni; scegliere e utilizzare gli strumenti di ricerca altrui; gestire i riferimenti bibliografici; sintetizzare i documenti. L'obiettivo finale della conoscenza delle fonti e dell'impiego delle informazioni da esse ricavate è la creazione di nuova conoscenza per sé e per gli altri e porsi con uno sguardo



critico dinanzi alle informazioni. La competenza informativa prevede la capacità di riconoscere un bisogno informativo, ricercare, valutare, utilizzare le informazioni in modo consapevole per creare nuova conoscenza. Competenze chiave da sviluppare: c. alfabetica funzionale, c. multilinguistica, c. digitale, c. personale e sociale, learn to learn, c. sociale e civica in materia di cittadinanza, c. di consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo



Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Fornire agli studenti le basi della competenza informativa illustrando potenzialità e criticità della ricerca bibliografica e documentaria, confrontando e integrando il web con le metodologie tradizionali; conoscere e valutare le caratteristiche dei documenti e la tipologia delle informazioni; scegliere e utilizzare gli strumenti di ricerca altrui; gestire i riferimenti bibliografici; sintetizzare i documenti. L'obiettivo finale della conoscenza delle fonti e dell'impiego delle informazioni da esse ricavate è la creazione di nuova conoscenza per sé e per gli altri e porsi con uno sguardo critico dinanzi alle informazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO “ E' FACILE VINCERE SE SAI COME FARE”

TEMATICA/OBIETTIVO: La nostra mente è l'arma più potente che l'uomo possa avere, ci permette di affrontare e superare ogni limite, di arrivare a vette che pensavamo fossero impossibili per noi. La mente allo stesso tempo ci può ingannare, frenare, limitare, creando molto spesso pericoli immaginari o poco probabili. Reputo importante saper conoscere se stessi, i nostri limiti, le nostre reali potenzialità, perché molto spesso ansie, paure ci bloccano limitando il nostro essere. Questo avviene anche a scuola e nel mondo del lavoro dove spesso cadiamo vittime di questo circolo vizioso. Bisogna imparare ad attuare strategie vincenti nella vita, nello studio, in una relazione, nel lavoro, usare la testa, riflettere, crescere, diventare padroni della nostra vita e non semplici spettatori e bisogna accettare i fallimenti, le avversità, le montagne da scalare, perché la vita è anche questo e molto spesso lo dimentichiamo. Voglio mettere alcune frasi che mi hanno colpito: “ogni volta che impariamo qualcosa di nuovo, arriviamo ad un punto di rottura: ciò che stiamo imparando ci sembra che superi le nostre capacità” l'unico ostacolo lungo il percorso siete voi stessi e le vostre emozioni: noia, panico, frustrazione, insicurezza. Non potete reprimere queste emozioni, perché fanno parte del normale cammino e tutti le proviamo “imparare richiede umiltà, nella vita abbiamo avuto degli insegnanti, tendiamo a non prestare piena attenzione ai loro consigli, preferendo invece fare le cose a modo nostro. Anzi, arriviamo a credere che essere critici nei confronti dei docenti sia segno evidente della nostra intelligenza e che essere un allievo ubbidiente sia invece dimostrazione di debolezza” Libro: Mastery (diventa padrone della tua vita) Robert Greene
MODALITA' DI LAVORO : attraverso lezioni di audiovisive si pone lo studente di fronte a quanto sia importante conoscere se stessi e attuare dinamiche e strategie vincenti per cercare di affrontare e superare le proprie insicurezze e comprendere i nostri punti deboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo



Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Il corso cerca di migliorare la strategia di studio e una visione sul futuro e difficoltoso mondo del lavoro per dare allo studente una preparata mentalità a questo nuovo universo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto HAIKU. Un modo semplice di fare poesia

Poesie giapponesi delle quattro stagioni ,Nuinui, 2023 Referente Prof.ssa Farina Contenuti :da sempre i giapponesi vengono incoraggiati fin da bambini a comporre poesie. Questo è possibile anche perché dispongono di una forma poetica che, rispetto a quelle occidentali, è più Accessibile e può essere praticata con esiti soddisfacenti anche dai più giovani. Articolazione del percorso : un incontro di un'ora nel corso del quale si affinerà lo sguardo, si imparerà a cogliere i piccoli tesori che ci circondano, si lavorerà sulla lingua e sulla parola per ridurre il pensiero all'essenziale e arrivare ad esprimerlo nel modo più efficace possibile. Inoltre si comporranno haiku in autonomia in previsione di un'esposizione negli spazi della biblioteca a conclusione dei laboratori di tutte le classi aderenti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento



Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Obiettivi : insegnare ai ragazzi ad esprimere un'emozione, un'immagine, un pensiero attraverso un genere poetico semplice e profondo come lo haiku , la poesia giapponese in tre versi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Simulazione di un'udienza: 'Educiamo alla legalità'

Il progetto nasce dall'idea di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico, in un rapporto di stretta connessione tra teoria e pratica, che possa anche orientare le scelte professionali future degli studenti. Il progetto è finalizzato alla riproduzione di un processo civile, avente ad oggetto un caso che potrebbe essere effettivamente discusso in tribunale. Gli alunni ne faranno parte, come attori, in veste di parti processuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni in quanto la percentuale degli studenti non ammessi è pari a zero, ma di innalzare il livello di preparazione.

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato e innalzare le medie di valutazione per raggiungere il livello nazionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano, matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e potenziamento

Traguardo

Raggiungere la percentuale della varianza nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline



Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle diverse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità e formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● Progetto di disostruzione, primo soccorso e rianimazione: 'La vita nelle tue mani'

Il progetto nasce dalla volontà di introdurre nel percorso scolastico gli aspetti teorico-pratici dell'emergenza sanitaria e delle manovre salvavita. La volontà è quella di sensibilizzare gli alunni affinché rappresentino una risorsa nelle emergenze della vita quotidiana, fornendogli elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento, nonché le modalità di un primo intervento in una situazione di emergenza e la prevenzione in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di sviluppare e diffondere, tra i nostri studenti, la cultura del soccorso al prossimo, contribuendo a divulgare i valori di solidarietà e senso civico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● attività I PARCHI PER LA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

Il percorso educativo è finalizzato a fornire ai ragazzi chiavi di lettura per comprendere le relazioni tra i processi che avvengono a livello ecosistemico e i benefici per l'uomo e ad assumere più consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'equilibrio degli ecosistemi stessi. Approfondimenti specifici in relazione agli ambienti visitati in uscita.

Il clima che cambia

Percorso educativo finalizzato a fornire in modo interdisciplinare chiavi di lettura e interpretazione degli eventi correlati ai cambiamenti climatici che possiamo rilevare nel nostro territorio. I contenuti degli incontri saranno valutati attraverso le aree tematiche specifiche della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

I Parchi del Ducato comprendono due percorsi:

Funzioni e servizi degli ecosistemi

Il clima che cambia

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- INTERNO ALLA SCUOLA



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.MARCONI - PCTD015006

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..

Dette prove possono consistere in:

interrogazioni orali

test

temi

questionari

esercizi

problemi

saggi brevi

Allegato:

ProtocolloValutazione Marconi.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VIENE UTILIZZATA LA GRIGLIA VALUTATIVA APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI

Allegato:

GRIGLIA VOTO CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di **SOSPENDERE IL GIUDIZIO** qualora allo scrutinio di giugno lo studente presenti insufficienze in non più di tre materie, di cui almeno una non grave, sempre che il Consiglio rilevi nell'alunno la potenzialità di recuperare le lacune in tempi brevi.

Nell'assumere una decisione di promozione o meno, il Consiglio di classe tiene conto della qualità e del livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, come risulta dall'insieme delle proposte di voto e dai giudizi che le sostengono.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano la non ammissione dello studente alla classe successiva, con criteria di giudizio relativi nelle classi I, III, o assoluti in classe II e IV, in presenza delle sotto elencate situazioni:

- presenza di lacune nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, scienze) e nelle discipline di indirizzo (riferite ai diversi indirizzi dell'Istituto), tali da pregiudicare la possibilità di un autonomo recupero;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato;
- possibilità di recuperare effettivamente le lacune evidenziate in sede di Consiglio di classe, attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, soprattutto in caso di persistente scarso rendimento.

Gli studenti non sono ammessi a scrutinio nel caso di frequenza del monte ore personale dello studente inferiore ai 3/4 delle ore di tutte le discipline oggetto di valutazione periodiche e finali. Non si tiene inoltre conto delle assenze determinate dalla partecipazione ad attività programmate dalla scuola (ad esempio: attività di orientamento e attività sportive).

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 122/09, il Collegio dei Docenti ha stabilito che possono essere detratte dal suddetto limite, perché lo studente possa accedere allo Scrutinio Finale:

1. le assenze continuative e documentate, che siano dovute ad eventi specifici di malattia e/o infortuni; si ricorda che verranno prese in considerazione solo certificazioni prodotte al rientro di ciascun periodo di assenze e non potranno essere validate, in nessun caso, certificazioni prodotte alla fine dell'anno scolastico per periodi di assenze antecedenti;
2. le assenze legate all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che



considerano il Sabato come giorno di riposo (Legge n° 516/1988 e Legge n° 101/1989);

3. le assenze dovute a donazioni di sangue;

4. le assenze dovute ad attività sportiva, purché siano documentate e l'attività sportiva in questione sia praticata presso federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (alle quali deve essere dimostrata – tramite certificazione – l'appartenenza); si specifica, a riguardo, che non rientrano nel conteggio delle assenze quelle dovute alla pratica di attività sportiva in rappresentanza dell'Istituto.

Tali deroghe non hanno comunque valore integralmente vincolante in fase dell'indicato Scrutinio Finale, in quanto, oltre alla comprovata o meno, decurtabilità delle assenze di cui sopra, rimane elemento determinante la condizione che queste, comunque, "non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati", come specificato nel comma 7 dell'art.14 del D.P.R.122/2009.

Nel conteggio in questione rientrano quelle ore in cui lo Studente non frequenta le lezioni per volontario ingresso posticipato e/o per altrettanto volontaria uscita anticipata; così come vi rientrano quelle di assenza determinate dall'eventuale ammissione in aula solo alla seconda ora, in funzione dell'applicazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Non rientrano in tale conteggio, invece, le ore di ingresso posticipato e/o uscita anticipata determinate da eccezionali variazioni del citato orario.

In ogni caso lo studente non può essere ammesso a scrutinio se i docenti del Consiglio non hanno sufficienti elementi di giudizio per poter esprimere una valutazione (vedi 1.2 del presente Protocollo).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico. I crediti scolastici sono assegnati sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento. Il consiglio

di classe può integrare il voto assegnato – all'interno della fascia di votazione conseguita – sulla base di crediti formativi documentati per attività extrascolastiche. I termini di attribuzione del credito sono i seguenti:



Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

In fase di scrutinio finale, in base alle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe possono attribuire il credito formativo in relazione alle seguenti esperienze:

- attività didattico/ culturali: partecipazione a olimpiadi o gare a livello regionale o nazionale;
- conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;
- attività lavorative o stage;
- attività del volontariato, della solidarietà, della cooperazione;
- attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico;
- attività di rappresentante di classe o d'istituto;
- attività di tutor delle classi prime;
- attività di studio assistito per gli studenti e le studentesse della scuola a titolo gratuito nella/e discipline in cui riporta con continuità valutazioni buone o ottime.

Si fa osservare, altresì, che il credito scolastico:

- non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti, perché si tratta di due capitoli diversi del profitto scolastico;
- non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore. La banda di appartenenza è determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale; il credito scolastico è un punteggio aggiuntivo che permette, eventualmente, di collocarsi soltanto al limite superiore di questa fascia.

Allegato:

tabella crediti.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno. È prevista nella Scuola una Funzione Strumentale con il principale scopo di coordinare aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per cui è stato individuato un apposito referente e viene elaborato annualmente il P.A.I.

Il referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie in orario scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite email.

Area Sostegno

È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Si è cercato di favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola; * promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno; * contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le disuguaglianze ed i pregiudizi; * estendere progressivamente gli ambiti di autonomia e le potenzialità di ogni alunno; * progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione; * promuovere l'autostima; * concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze; * realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati; * utilizzare metodologie didattiche differenziate in rapporto alle necessità rilevate e, più in generale, tutte le strategie capaci di valorizzare i diversi stili cognitivi, di contribuire alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole e di promuovere le capacità autovalutative degli alunni.

Punti di debolezza:

Potrebbero essere organizzate maggiori attività su temi interculturali che trattano la tematica delle diversità, anche legate allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Le ore di potenziamento per coloro che presentano particolari attitudini disciplinari dovrebbero essere maggiori. Le famiglie degli alunni in situazioni di particolare disagio, non sempre comprendono l'importanza della costanza e della continuità nella frequenza scolastica ai fini dell'inclusione e di un'evoluzione positiva del ragazzo come individuo e come studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono più che sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è adeguata, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. La scuola dedica un'attenzione particolare al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello allegato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista



di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice didattica educativa, docenti, esperti ASL, Associazioni, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

PARTECIPAZIONE GRUPPO GLO E AI COLLOQUI IN CUI SONO PRESENTI GLI ESPERTI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si concordano sempre nelle materie scientifiche e tecniche le verifiche orali programmate Eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti , uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive) permettere al ragazzo di utilizzare le sue mappe concettuali che saranno riprodotte su carta intestata della scuola ed approvate dal consiglio di classe valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale prove informatizzate valutazione dei progressi in itinere

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli



affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture

Approfondimento

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture

Allegato:

PAI giugno.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Risorse umane e professionali interne

Coordinatrice Didattica Educativa: Prof. Ssa Vittoria Pollorsi

Scuola Secondaria di 2° grado: 23 docenti

- 3 docenti di materie letterarie (italiano e storia)

- 3 docenti di matematica

- 1 docente di scienze motorie

- 1 docente di religione

- 2 docenti di inglese

- 2 docenti di scienze naturali

- 4 docenti di diritto /economia politica

- 3 docenti di economia aziendale

- 1 docente di geografia economica

- 1 docente di informatica

- 2 docenti di spagnolo

Sezione amministrativa

Ø 2 Assistenti Amministrativi

Ø 1 collaboratore scolastico



FIGURE STRUMENTALI

Gestione del Piano **Triennale dell'Offerta Formativa** con i seguenti compiti: Bacciocchi - Ferrari N

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
aggiornamento RAV e PDM
- Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti
- Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto;
- Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento;
- Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 2 - Valutazione e Miglioramento con i seguenti compiti Bacciocchi Copes

- Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa
- Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate



- Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni
- Monitoraggio azioni PDM
- Monitoraggio dei progetti curricolari ed extracurricolari per l'attuazione dell'offerta formativa
- Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza
- Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM.
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Area 3 – Innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro docenti con i seguenti compiti: Prof. Magri e Tessuto

- Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti:
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo;
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola;
- Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei;
- Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di classe ;
- Promozione e raccordo con C. di C. per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie per: assenze ordinarie e ritardi alunni, assenze e ritardi reiterati alunni, uscite anticipate alunni dalla scuola, assemblee di istituto e termine lezioni, problemi disciplinari e sanzioni alunni, oltre tutto quanto attiene ad una comunicazione scuola – famiglia snella, veloce ed efficace;
- Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo;
- Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali, quadrimestrali intermedi e finali, adozione libri di testo, esami di qualifica, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero;
- Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di



dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale;

- Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei debiti formativi degli alunni;
- Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento;
- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia;
- Interazione con i Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui successivi agli scrutini scuola/famiglia;
- Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente;
- Collaborazione con la F.S. area 4 (orientamento in entrata) per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 4 Interventi e servizi per gli studenti -

Progettualità esterne, manifestazione, eventi, visite guidate Prof. Doriali Fabio

- Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche
- Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
- Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni
- Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.
- Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate
- Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi
- Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio



-Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

AREA 5: Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti

Profssa Paolucci, Farina, Copes, Ferrari N.

Collaborazione con il DS e suoi delegati sui seguenti temi:

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.;
- Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.);
- Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A.;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali;
- Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 6/A: Orientamento in ingresso:

Profssa Copes – Magri- Farina

Collaborazione con il DS e Staff di presidenza sui seguenti temi:

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso – con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso – finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate;
- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato,



amministrativi ed eventualmente delle famiglie;

- Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare;
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti);
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;
- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di matematica, di Fisica, di Informatica, ai corsi di Lingua straniera, ai certamina ed agon di greco e a qualsiasi iniziativa finalizzata alla presentazione dell'Istituto;
- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; creazione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale altra modulistica per esigenze altre dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc.; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica;
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di 2 giornate di OPEN DAY nei locali dell'IS, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;
- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola in ore di flessibilità;
- Collaborazione con la F.S. area 2 per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Attivazione sportello di assistenza alla compilazione della domanda online presso i locali scuola anche tramite email ed altri canali web di comunicazione e condivisione;
- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie;
- Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie;
- Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'Istituto;
- Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi;



- Gestione del progetto di Accoglienza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Orientamento in uscita Referente: prof ssa Farina- Magri- Ferrari N.

Collaborazione con il DS e Staff di presidenza sui seguenti temi:

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti;
- Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership);
- Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte;
- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio;
- Collaborazione all'adeguamento del PTOF;
- Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area
d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche;
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum rete Otis, rete MAT, etc);

I COMPITI DELL'ANIMATORE DIGITALE E PIANO DI SVILUPPO DIGITALE D'ISTITUTO

La figura dell'animatore digitale (AD) è stata istituita con l'azione #28 del Piano Nazionale



Scuola Digitale (PNSD) emanato con il DM 851/2015.

L'art. 2 del Decreto Direttoriale 50/2015 precisa che l'AD è un **docente a tempo indeterminato**, che ha il **compito** di **favorire** il **processo** di **digitalizzazione** nelle **scuole**, nonché quello di diffondere politiche legate all'**innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento** e di **sostegno** al PNSD sul territorio.

L'AD, però, **non dovrà necessariamente essere un formatore**, trattandosi di una **figura di sistema** e **non un supporto tecnico**, "la **scuola può scegliere** nella **sua autonomia** la **modalità più appropriata per l'individuazione dell'animatore**".

Ogni istituzione pertanto, nell'ambito della sua autonomia scolastica, può adottare **varie modalità** per l'individuazione di tale figura:

-può essere individuato dal DS che lo comunica al Collegio dei docenti;

-il DS fa una proposta al Collegio che approva con delibera;

-il DS chiede in Collegio la disponibilità a ricoprire tale incarico tra docenti con determinati requisiti;

Nel suo organigramma la scuola ha l'animatore digitale e il team per l'innovazione che, avendo il compito di promuovere una didattica attiva e collaborativa che faccia uso del digitale, cercano anzitutto di implementare e gestire l'infrastruttura digitale della scuola, per essere in grado di documentare e valorizzare le pratiche innovative, coinvolgendo la comunità scolastica e territoriale e creando reti sul territorio. La scuola già da alcuni anni promuove processi di didattica integrata dal digitale: laboratori d'informatica, di giornale, cinema .. Nel corso di tali attività si favorisce la ricerca, la selezione e l'organizzazione di informazioni per la costruzione di contenuti digitali, l'utilizzo consapevole di Internet, lo sviluppo del pensiero creativo e computazionale. Dall'anno 2019/2020, a seguito dell'emergenza Covid19, l'istituto ha attivato l'utilizzo della piattaforma Google Meet per supportare la DAD e per gestire le udienze settimanali a distanza. È ormai pratica consolidata l'uso del digitale per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e non italofoni. Per una migliore conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo della rete e per una maggior consapevolezza dei diritti e dei doveri legati alla cittadinanza digitale, sono stati organizzati per i docenti incontri con funzionari della Polizia Postale. Dall'introduzione nelle scuole del registro elettronico, la scuola ha cercato di incrementare l'aula informatica e di rendere le aule funzionali ad una didattica integrata dal digitale.

REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO

Referenti di specifiche aree / settori / attività:

2 referenti per l'orientamento in uscita

2 referenti per le iniziative di educazione ambientale



1 referente per le attività sportive

1 referente Per l'area della promozione del benessere

1 referente per il teatro

1 referente per i ragazzi con disabilità e DSA e 1 referente per educazione stradale

1 referente per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

1 referente per l'educazione civica: un referente di istituto) e due coordinatori dell'Educazione Civica

□ Alcuni gruppi di lavoro:

- gruppi di lavoro per la stesura di un curriculum verticale
- gruppo di lavoro sul curriculum di educazione civica
- gruppo di lavoro sull'orientamento in uscita
- gruppi che si riuniscono in base a specifiche aree progettuali.

□ La normativa prevede che siano presenti:

- il GLI
- IL GLO
- il Servizio di Prevenzione e Protezione: figure formate nell'area della sicurezza (es. primo soccorso e antincendio). Inoltre, ogni classe ha un suo coordinatore, delegato dalla Coordinatrice Didattica Educativa a presiedere le riunioni del Consiglio di classe.

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe è tenuto a facilitare il percorso formativo, educativo e didattico tenendo conto:

- del P.T.O.F.
- delle peculiarità del gruppo-classe



- delle richieste avanzate dalle famiglie. Il ruolo del coordinatore si esplica attraverso:
- il rapporto costante con i membri del consiglio di classe, ai fini di favorire la circolazione delle informazioni
- il dialogo costante con il gruppo-classe e con i genitori
- la ricerca di sinergie e rapporti fra discipline.

Il coordinatore, quindi, è figura di riferimento per i colleghi del Consiglio di classe, che riconoscono l'importanza della sua funzione. Si individuano due momenti: coordinamento e collegialità.

Il coordinatore di classe:

- Coordina la programmazione di classe relativa alle attività curricolari ed extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà
- Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del gruppo-classe
- Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro
- Informa la Coordinatrice Didattica Educativa sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo i problemi rimasti insoluti
- Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti del gruppo-classe
- Fornisce suggerimenti specifici, in collaborazione con gli altri docenti della classe, soprattutto nei casi di frequenza irregolare e risultati di apprendimento inadeguati
- Presiede le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga la Coordinatrice Didattica Educativa
- Nelle classi terze, svolge il ruolo di coordinatore della sottocommissione degli esami di Stato
- Si assicura che tutte le riunioni del Consiglio di classe siano adeguatamente verbalizzate
- Si assicura che i genitori ricevano le comunicazioni scritte deliberate dal Consiglio di classe



- Inserisce nel registro elettronico le proposte di voto relative al comportamento e al giudizio globale
- Assicura il controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate e delle giustificazioni degli alunni.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione serve a:

- garantire alle famiglie la trasmissione delle informazioni relative alla vita della scuola
- assicurare la trasparenza degli atti amministrativi compiuti
- presentare eventi e servizi per far conoscere le proprie attività, anche ai futuri iscritti
- creare un costante collegamento con tutte le componenti scolastiche (genitori, docenti, personale ATA, studenti) che migliori il servizio
- motivare e coinvolgere le risorse umane interne
- avviare processi di riorganizzazione interna anche attraverso la formazione
- collocare la scuola all'interno del proprio territorio.

La comunicazione è assicurata attraverso molti strumenti:

- il SITO
- il REGISTRO ELETTRONICO
- le CIRCOLARI CARTACEE
- le LETTERE CARTACEE: sono utilizzate per le comunicazioni scuola-famiglia relative all'andamento degli apprendimenti non soddisfacente o al comportamento non adeguato.
- i COLLOQUI con la Coordinatrice Didattica Educativa, i coordinatori di classe, i docenti: sempre numerosi, sono una delle occasioni più importanti di condivisione di un comune percorso educativo-formativo a favore dei ragazzi iscritti. Da aprile 2020 i colloqui avvengono su piattaforma Google Meet





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Docente tutor

Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo e gestisce le situazioni di stasi o di conflitto; propone attività orientative esplicite promuovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività . Promuove l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta

1

Docente orientatore

il docente orientatore attua le seguenti azioni:
Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti. Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

COORDINATRICE DIDATTICA EDUCATIVA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://marconi-pc.registroelettronico.com/mastercom/>

Pagelle on line <https://marconi-pc.registroelettronico.com/mastercom/>

Sito istituzionale <https://www.istitutoprivatomarconi.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIACENZA ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

CORSI DI AGGIORNAMENTO SUL TEMA BULLISMO PIATTAFORMA ELISA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO INCLUSIONE

CORSO SU INCLUSIONE E REDAZIONE NUOVO PEI ALUNNI 104

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA SCUOLA E IL LABORATORIO PER L'ORIENTAMENTO

CORSO SULL'ORIENTAMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: SVILUPPARE LA CREATIVITA' CON IL CODING

NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: I DOCENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

APPROFONDIMENTO PER UN AMAGGIORE INCLUSIONE DEGLI STUDENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SDG E IL RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTRASTO DELLA VIOLENZA

CONTRASTARE IL BULLISMO E GLI STEREOPITI A SCUOLA, AFFRONTARE IL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: NEOCONNESSI CONTENUTI DIGITALI PER LA CRESCITA

NEOCONNESSI CONTENUTI DIGITALI PER LA CRESCITA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI IMPEGNO EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE

TRADURRE L'APPRENDIMENTO IN AZIONE E PARTECIPAZIONE E L'EDUCAZIONE NELLO STIMOLO AD AGIRE E PORTARE IL PROPRIO CONTRIBUTO NELLA CLASSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER UNA MATEMATICA INCLUSIVA

CORSO DI AGGIORNAMENTO SULL'USO DI NUOVE METODOLOGIE PER UNA MAGGIORE INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RITROVARSI A MENTE APERTA PER LE SCIENZE

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE NATURALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: ORIENTEERING SCOLASTICO

CORSO DI AGGIORNAMENTO, COME ABBINARE LE SCIENZE MOTORIE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E AL RAGIONAMENTO E ALLA RESPONSABILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA CON E NELLA RETE

AGGIORNAMENTO PER UN NUOVO SISTEMA DI INSEGNAMENTO CON L'USO DI INTERNET E DELLA RETE

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola